IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 8. * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 9 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La lotta elettorale inglese si avvicina alla fine. Ieri sono stati firmati e spediti secondo l'uso le prime comunicazioni per il possibile assalto ai riguardanti 47 collegi e nella settimana successiva ogni giorno una parte del 670 Collegi, che mandano rappresentanti alla Camera dei Comuni, andrà alle urne.

La lotta ha assunto nell'ultima settimana un carattere oltremodo aspro. Ciò è stato in parte colpa dei conservatori, i quali realmente provocano l'impressione di lottare con sanzi disperati per ottenere la vittoria. Perchè certamente è un mezzo disperato, quando un uomo di Stato della fama e del passato di Arturo Balfour si pone al livello dei più incoscienti giornali a *sensation* della Città ed afferma, che soltanto una vittoria conservatrice con successivi armamenti nuovi può impedire alla Germania di eseguire in danno della Gran Brettagna un'aggressione, alla quale in verità nessuno in Germania ha mai pensato.

E bene faceva Asquith e Lloyd George respingendo subito e con recise parole lo spettro dell'invasione tedesca, affermando come tutti debbano concorrere col dare governi a migliorare i rapporti tra le due potenti nazioni. E consonava pienamente a un discorso il Primo Lord dell'Ammiragliato, Mac Kenna, dimostrò, che tuttociò, che in materia di armamenti serviva al paese era già stato proposto dai liberali.

Ora si vedranno gli esiti della lunga lotta ed in ogni modo si può sperare che il risultato finale non modificherà i rapporti internazionali o almeno non li peggiorerà.

***

In Germania, dove tra giorni si apre la nuova sessione della Dieta prussiana, ha avuto luogo un Congresso nazionale dei socialisti prussiani, che si è occupato specialmente della necessità di imporre al Governo la riforma elettorale per la Dieta prussiana, che era stata promessa nel discorso della Corona del 1908, ma che soltanto adesso il Governo si accinge a proporre, ed a scartamente assai ridotto.

I socialisti vogliono il suffragio universale e proporzionale dimostrazioni socialiste anche una sciopero generale per ottenere lo scopo, tutti mezzi la cui assoluta inefficacia di fronte al Governo prussiano gli stessi socialisti hanno già imparato a conoscere, onde le loro deliberazioni lasciano il tempo, che trovano data anche la composizione della Dieta, ove conservatori e clericali hanno 239 seggi su 433.

In Francia minaccia la completa scissione nel blocco liberale, che si divide nuovamente in moderati e democratici.

***

In Francia tace momentaneamente la politica parlamentare, ma per la prossimità delle elezioni generali le feste si trasformeranno in giorni di propaganda.

Ha destato grande impressione una lettera del dep. conte Alberto de Mun, capo della Destra cattolica, che pare favorisca una specie di alleanza della Destra e l'Estrema Sinistra contro la maggioranza attuale governativa. Non si crede però che un'alleanza sia all'atto pratico possibile.

Continua l'attiva propaganda pro e contro il sistema proporzionale e la rappresentanza.

In squadra francese, lasciata Antivari, si è recata a Spalato ordinariamente accolta dalle Autorità e dalla popolazione dell'Austria-Ungheria.

***

In Austria bonaccia apparente. Tutti i partiti aspettano le decisioni del bar. Bienerth per la ricostruzione del Gabinetto e sono pronti a riprendere i più feroci attacchi, se tali decisioni non corrisponderanno alle loro aspettative.

Intanto il Governo, basandosi sugli ultimi voti del Parlamento, ha potuto almeno provvedere alle necessità urgenti dello Stato, compresi i trattati cogli Stati balcanici.

— In Ungheria si è formato il nuovo Gabinetto, presieduto da Ladislao Lukacs, ex-Ministro di parte liberale. Tuttavia la situazione è ancora molto complicata, perchè Lukacs ha dovuto formare il Gabinetto al di fuori della maggioranza parlamentare non essendo riuscito l'accordo nè col gruppo Justh, nè col gruppo Kossuth. Così il gabinetto è di carattere transitorio e deve assumere il Governo per vedere di trovare delle soluzioni in avvenire non per governare già adesso.

Justh intanto annuncia la più fiera opposizione.

***

La crisi ministeriale turca ha avuto la sua soluzione con la chiamata di Hakki bey e coll'accettazione del Granvisirato da parte sua, pare, poco si sa delle intenzioni del nuovo Granvisir e degli altri mutamenti nel Gabinetto.

La Turchia, cedendo al desiderio dell'Italia e della Germania, ha reso possibile al Console italiano di Hodeida di trovare le salme di Benzoni e di Burckhardt, che saranno trasportate alla costa per ulteriori disposizioni.

***

Il Re Manoel ha personalmente aperto a Lisbona la Sessione delle Cortes ed ha letto il discorso della Corona, che se può constatare gli eccellenti rapporti con tutte le potenze estere, non apre prospettive altrettanto liete per la politica finanziaria e parlamentare.

Il Gabinetto Beirao ha una maggioranza molto dubbia tanto più che Villana, il capo del cessidetto partito rigeneratore, è irritato per essere stato due volte lasciato da parte nel formare il Gabinetto.

— La crisi parlamentare in Grecia è stata risolta momentaneamente colle dimissioni del Ministro dell'Interno, ma nasce spontanea la domanda quanto tempo e potrà andare avanti questa crisi a crisi sempre in fondo provocate da un fattore estraneo alla vita costituzionale come la Lega militare.

Un incendio ha distrutto una parte del Palazzo reale.

Il Presidente Taft ha mandato al Congresso di Washington un Messaggio contro i grandi *trust* segnando così, assieme con moderazione la politica del predecessore. I suoi messaggi forse appunto perchè più misurati e non aspettati, producono molta impressione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 8. — Il *Gaulois* ha da Bruxelles: Re Alberto ha intenzione di ridurre il periodo del lutto nazionale che quest'anno finisce il 17. Il lutto produce un considerevole danno al commercio. Il Re lo toglierebbe alla fine del mese.

(S) **New York**, 8. — Il generale Fornos Diaz, che si recava a Managua in qualità di rappresentante del generale Estrada per trattare la pace col presidente Madriz, è annegato.

L'annuncio nel quale si trovava il generale si è capovolto all'entrata del porto di Greytown.

(S) **Copenaghen**, 8. — Il processo contro gli ex-Ministri Cristensen e Sigurd Berg è cominciato stamane.

Dopo alcune formalità il processo è stato aggiornato al 2 aprile.

(S) **Marsiglia**, 8. Il Ministro dei lavori pubblici Millerand ha visitato stamane in automobile i lavori del canale da Marsiglia al Rodano, e del viadotto di Caronte. La presidenza della Camera di Commercio ha offerto un pranzo al Ministro.

(S) **Marsiglia**, 8. Il Ministro dei LL. PP., Millerand, ha fatto nel pomeriggio una visita, a bordo di un rimorchiatore, ai bacini, a tutto l'attrezzamento idraulico ed elettrico del porto e ai nuovi *Docks* e cretti a cura della Camera di commercio.

Alle 5 il Ministro ha assistito alla seduta della Camera di commercio. Il Presidente della Camera di Commercio ha richiamato la sua attenzione sul canale dal Rodano a Marsiglia, sul canale laterale del Rodano, sulle zone franche, sulla creazione a Marsiglia di un porto di telegrafia senza fili, che renderebbe reali servigi alla navigazione, sull'impianto di una nuova linea telefonica tra Marsiglia e Parigi e su questioni doganali.

Il Ministro Millerand ha promesso di esaminare tutte col desiderio di soddisfare le domande presentategli.

Il Ministro parte alle 7,45 per Nizza per incontrarsi a Tenda col Min. del LL. PP. d'Italia, on. Rubini.

(S) **Costantinopoli**, 8. La Sublime Porta ha diretto alle Potenze protettrici di Creta una Nota in cui protesta contro la prestazione del giuramento del nuovo Governo cretese e contro la decisione della Camera cretese circa l'applicazione delle leggi greche in Creta.

(S) **Vienna**, 8. Secondo informazioni attinte dalla *Neue Freie Presse* a fonte autorizzata non si ha affatto l'intenzione di richiamare il conte Forgach Ministro d'Austria-Ungheria a Belgrado.

(S) **Atene**, 8. Il giornale *Hestia* riceve da La Canea la notizia che Venizelos, già Ministro di Creta, si imbarcherà domani per recarsi ad Atene.

Corre voce che questo viaggio abbia carattere politico.

(S) **Sofia**, 8. Il Ministro dell'interno, signor Tekeff, è partito alla volta di Roma per visitare una sua figliuola.

Nei vilayets di Macedonia.

(S) **Parigi**, 8. — I giornali hanno da Uskub che regna malcontento contro il Comitato « Unione e Progresso » il quale controlla ottomanizzando le varie nazionalità macedoni.

Le dimissioni del Gran Visir Hilmi Pascià hanno prodotto dimostrazioni ostili.

La crisi ministeriale ungherese.

(S) **Budapest**, 8. — Durante la conferenza che Justh ha avuto con Lukacs, questi ha chiesto a Justh se il suo partito era disposto a votare, nel caso che fosse presentato il progetto per l'esercizio provvisorio.

Justh ha risposto che il suo partito potrebbe votare il bilancio provvisorio soltanto nel caso che fosse presentato da un Governo, il cui programma fosse conosciuto e nel quale il suo partito avesse fiducia.

Argentina ed Uruguay.

(S) **Montevideo**, 8. — Il Presidente della Repubblica da dato un solenne ricevimento in onore dell'inviato straordinario della Repubblica Argentina, dottor Saenz Peña, per la firma del protocollo che risolve l'antico conflitto tra l'Uruguay e l'Argentina circa la navigazione sulle acque del Rio della Plata.

L'accordo ristabilisce la fraternità cordiale tra i due popoli e dà soddisfazione alle loro aspirazioni.

Una folla enorme ha fatto ovazioni a Saenz Peña, al Presidente dell'Uruguay, Williman, al Presidente dell'Argentina, Figueroa Alcorta ed ai Ministri degli Esteri dei due paesi.

Le autorità, i personaggi ufficiali ed il corpo diplomatico assistevano al ricevimento, nel quale il dottor Saenz Peña ed il Presidente Williman hanno pronunciato discorsi per mettere in rilievo la soddisfazione dei due paesi dei quali l'accordo rafforza la fucrolishile fraellanza.

Numerosi telegrammi di felicitazione sono stati scambiati tra l'Argentina e l'Uruguay.

Alle corse internazionali la folla ha fatto nuove ovazioni al dott. Saenz Pena.

Il Pres. Williman offrirà pure un grande banchetto in suo onore.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 8. ore 13.25. Il futuro Gran Visir Hakki Bey dichiarò in occasione del suo passaggio per Budapest ad un rappresentante della stampa ungherese, che spera di riuscire ad un accordo tra i partiti politici in Turchia e di creare una situazione normale e regolare. In ogni modo di fronte all'eventualità non esclusa, che i suoi sforzi falliscano egli si è riservato per qualche tempo l'Ambasciata di Roma.

Si crede qui che Hakki Bey, passando per Sofia, sarà ricevuto da Re Ferdinando.

— Si mantiene la convinzione generalmente propalata, che il Ministro d'Austria-Ungheria a Belgrado, conte Forgach, lascierebbe il suo posto. Per ora non vi è alcuna intenzione di mutare titolare alla Legazione di Belgrado.

Metafisica finanziaria.

Siamo lieti nel vedere che l'idea del sognato prestito di trecento milioni, che il Governo si è sollecitato, ed ha fatto bene, a smentire in modo reciso, ha trovato decisi oppositori anche in alcuni autorevoli parlamentari, tra i quali due ex-Ministri delle Finanze, gli on. Angelo Majorana e Wollemborg.

Accennando all'intervista del professore Pantaleoni della nostra Università, noi ci siamo permessi di qualificarla una lezione di metafisica finanziaria, bancaria e monetaria. E ne diamo la ragione.

Anzitutto l'ex-deputato di Macerata ci ha fatto sapere come non sia possibile ricorrere a nuove tasse, perchè nessun paese è colpito quanto l'Italia, dalle sole 7 aliquote, nei suoi cinque gradi, parte dal 7 1¡2 per arrivare al 20 0¡0.

Che le tasse nel nostro paese siano alla più alta pressione, nessuno lo contesta, ma è anche vero che in materia di ricchezza mobile la media del reddito dichiarato e accertato non arriva a **mille lire** all'anno, diguisachè l'alta pressione della ricchezza ridotta dalla macchina media dell'imponibile.

Se poi si tien conto che le classi operaie, comprese coloro che ormai sono molto meglio pagate guadagnano in media dalle cinque alle dieci (ed anche più) lire al giorno, sono tutte esenti da qualunque imposta diretta, non si può dire sul serio, come ha fatto il prof. Pantaleoni che l'Italia sia un paese quasi povero e nel tempo stesso il più colpito di tutta Europa.

E' vero che egli amentisce se stesso, quando passa alla metafisica bancaria, dicendo che il *denaro in Italia è abbondantissimo*, salvo a soggiungere, dopo un paio di periodi : « noi dobbiamo far di tutto per attirare l'oro straniero in Italia. »

Ma se il denaro è abbondantissimo quale necessità abbiamo di attirare l'oro straniero ?

A Milano, secondo il nostro egregio docente, nessuno sconta più su piazza : l'esiero prende tutto al 3 per cento. Gli effetti che figurano nei bilanci della Banca d'Italia sono per la maggior parte effetti per l'incasso !

Per l'incasso ? Si vede che il prof. Pantaleoni, quando legge le situazioni della Banca d'Italia, soffre di strabismo.

Se così non fosse, si sarebbe accorto che in questi ultimi tempi il nostro massimo Istituto ha aumentato la cifra degli sconti — con effetti veri e propri e non già per incasso di settanta e più milioni — e il sottoportafoglio delle anticipazioni di 30 a 35 milioni almeno.

E noti bene che il saggio dello sconto è mantenuto per tutti non essendovi più alcuno sconto di favore, al 5 0¡0 inesorabilmente.

Ciò proverebbe che non dev'essere molto essatta neppure l'altra affermazione del professore, che l'estero prenda tutto al 3 0¡0 a meno che si tratti di una simpatia eccezionale per Milano o per la Lombardia, la quale, come tutti sanno, è la regione d'Italia che in questo momento soffra più sensibilmente delle altre di emicrania... industriale, in specie per la depressione del mercato serico e cotoniero.

Del resto, lasciando sui libri la metafisica e ai giovani studenti il nuovo metodo di economia a dirazzare, concludiamo che la situazione delle nostre finanze è abbastanza buona, tanto da poter fare a meno di nuovi prestiti e di nuove tasse, purchè, s'intende, non si voglia dar fondo all'universo con un programma esagerato di nuove spese.

LA LOTTA ELETTORALE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 8. — A East Finchley la folla ha turato una riunione elettorale nella quale un Lord parlava a favore del candidato unionista.

In mezzo ad un grande tumulto alla fine gli invasori hanno preso d'assalto la tribuna.

A Stoke Newington, nel quartiere ove nel momento in cui un gran corteo, che accompagnava gli oratori di una riunione elettorale al Municipio, giungeva dinanzi al portone, la folla, riunita sul marciapiede, Enrico Lewis, che un'infermiera fini per cadere e numerose persone caddero in un sottosuolo.

Un uomo è rimasto ucciso e altre sette persone gravemente ferite.

Tutte le riunioni elettorali del quartiere sono state sospese in segno di lutto.

(S) **Londra**, 8. Mac Kenna, primo Lord dell'Ammiragliato, parlando ad Hereford, e Winston Churchill, parlando a Leven, hanno fatto specialmente rilevare agli elettori che la grande questione del giorno non è nè la questione dei dazi doganali, nè quella della marina: ma bensì quella di sapere se la Camera dei Lordi debba conservare il diritto che si arroga.

Parlando oggi a Plymouth, il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che il Governo ha intenzione di domandare per la difesa dell'Inghilterra somme enormi. Esso ha già chiesto circa 60 milioni di franchi di più per la marina, e il bilancio dell'esercizio prossimo porterà quest'aumento a 100 milioni, senza che il popolo ne debba sopportare il peso.

Il protezionismo, ha detto il Cancelliere dello Scacchiere, non è necessario nè conveniente per diminuire od domandare per la difesa dell'Inghilterra somme enormi. Esso ha già chiesto circa 60 milioni di franchi di più per la marina, e il bilancio dell'esercizio prossimo porterà quest'aumento a 100 milioni, senza che il popolo ne debba sopportare il peso.

Il protezionismo, ha detto il Cancelliere dello Scacchiere, non è necessario nè conveniente per diminuire od domandare per la difesa dell'Inghilterra somme enormi.

(S) **Londra**, 8. Le curiosità della campagna elettorale continuano.

Un oratore ha dichiarato che a Joseph Chamberlain sono attribuite idee che non professa e che le fetiere pubblicate con la sua firma non emanano da lui.

Austen Chamberlain protesta oggi con indignazione contro questa calunnia, altrettanto assurda quanto infondata.

Il partito cattolico in Francia.

(S) **Bordeaux**, 8. Il cardinale Andrieux, parlando, in presenza del clero, sulla situazione attuale della Chiesa in Francia, ha detto che i preti debbono illuminare la coscienza degli elettori, ma non immischiarsi nelle lotte elettorali. Egli ha soggiunto che il Papa desidera l'unione dei cattolici intorno ai vescovi sul terreno religioso.

L'Arcivescovo di Bordeaux reclama le scuole cattoliche per le famiglie cattoliche e la ripartizione degli stanziamenti del bilancio dello Stato tra le scuole pubbliche e le scuole libere, in proporzione al numero degli alunni.

La ripartizione proporzionale deve essere scritta nel codice delle leggi accanto alla rappresentanza proporzionale.

La delinquenza nei minorenni.

Nei discorsi per l'inaugurazione del nuovo anno giuridico, i Capi del Pubblico Ministero delle Corti hanno quasi tutti posto in rilievo il progressivo, quanto doloroso, aumento della delinquenza per le minorenni, reclamando naturalmente solleciti provvedimenti.

Sebbene a curare questo nuovo morbo pernicioso che richiede per altro due ordini di rimedii, sia già stata nominata una Commissione Reale, istituita dal Ministro Orlando e il nuovo Guardasigilli, on. Scialoja abbia dichiarato essere sua intenzione di continuare l'opera iniziata, ci sembra opportuno accennare alla conferenza che il giudice avv. Majetti del nostro Tribunale ha tenuta ieri su questo tema, esponendo anzitutto alcune cifre abbastanza dolorose.

Le medie annue di questi ultimi tempi registrano 7000 condannati dai 9 ai 14 anni: 20 mila dai 14 ai 18; più di 20.000 dai 18 ai 21.

La criminalità dei minorenni è in continuo aumento, tanto più se si consideri che le cifre su indicate, riflettono i soli condannati, mentre è noto che dei reati in genere rimangono ignoti circa il 35 per cento e che solamente vanno a giudizio il 30 per cento dei reati commessi.

Quali le cause di questo crescendo di criminalità dei minorenni?

L'urbanismo, la lotta per l'esistenza diventata sempre più feroce e che distoglie una parte dei padri dalle cure assidue alla prole, la quale dovrebbe essere sorvegliata e guidata, l'abbandono di quei sistemi di vita patriarcale che tenevano riunita la famiglia nella casa più che lasciarla disperdere per la strada.

Il giudice Majetti pone come una delle principali cause anche l'abitudine del fumo ingenerata oramai tra i fanciulli, sin dalla loro più tenera età, e l'alcoolismo.

I ragazzi o sono figli di alcoolisti o si abbandonano essi stessi al vizio dei liquori.

L'egregio magistrato il quale, come è noto, si è da tempo dedicato con amore e con zelo alla riabilitazione dei minorenni usciti dal carcere, si augura che presto la Commissione reale, appositamente istituita, elaborì il *Codice per l'infanzia*, da adottarsi in Italia a somiglianza di quanto si pratica già in Inghilterra e negli S. U. d'America, osservando che pei fanciulli ed i giovanetti i metodi punitivi attuali costituiscono un incentivo alla completa demoralizzazione più che alla correzione.

La *Generale Courri* istituita a Nuova York ed in altri Stati dell'Unione Nord-Americana è appunto il tribunale che giudica dei reati dei minorenni con criteri diversi di quelli onde si ispira la giustizia punitiva verso i delinquenti di età maggiore.

Il giudice vorrebbe altresì che si proibisse severamente ai ragazzi di fumare tabacco e a h iechesia di vender loro qualunque prodotto della pianta di Nicot. E così pure per le bevande alcooliche.

Motivano di passaggio che nell'Italia Meridionale, per ragioni di clima, l'alcoolismo è meno diffuso che nell'Italia Settentrionale, ma l'abitudine del fumare si è estesa invece ai ragazzi di tutte le regioni italiane.

Ora, il vizio del fumo non solamente costituisce un pericolo infantile perchè intossica i teneri organismi, ma altresì perchè spinge talvolta i fanciulli, privi di mezzi, anche ai piccoli furti e ad altri reati consimili per procurarsi i soldi necessari all'acquisto delle sigarette.

Il *Children act*, che in Inghilterra vieta ai fanciulli di bere liquidi alcoolici e di fumare, è così severamente praticato, che i giovanetti fumatori incontrati per via dai *policemen* vengono tradotti alle stazioni di polizia ed i parenti sono posti in contravvenzione.

In Italia si dovrebbe estendere, tutto al più, al divieto del fumo l'art. 56 della legge di P. S.

Che già proibisce la vendita o, comunque, la consegna di bibite alcooliche agli ubbriachi ed ai *fanciulli*.

Ma a noi sembra che si dovrebbe anche, e soprattutto, intraprendere una seria ed efficace opera di redenzione dei figli del popolo, oggi così facilmente travviati per la mancanza di una educazione atta a formare il cuore e il carattere.

Perciò, plaudendo all'opera del benemerito magistrato, ed in attesa del *Codice dell'infanzia* con relativo tribunale speciale, auguriamo che si trovi anche il modo di educare al bene le giovani coscienze italiane, come metodo preventivo di cura di una piaga che giustamente impensierisce quanti studiano i fenomeni criminologici in rapporto allo sviluppo della nostra vita sociale.

Il Presidente Taft e la legislazione sui trusts.

(S) **Washington**, 8. — Il Presidente della Confederazione, Taft, ha inviato alla Camera dei rappresentanti un messaggio speciale, nel quale propone la creazione di un tribunale incaricato di vigilare il commercio fra gli Stati dell'Unione, che sarebbe composto di nove giudici, e chiede che si proibisca alle Compagnie ferroviarie di acquistare il capitale in azioni od obbligazioni di altre Compagnie.

Il messaggio si inspira alla politica di Roosevelt e non modifica sensibilmente la legge sui *trusts*.

Commercio fra Italia e Belgio

Un rapporto della nostra Legazione a Bruxelles rende conto del movimento commerciale del Belgio durante l'anno finanziario 1908-909.

Riassumiamo per sommi capi i risultati generali, rilevandoci essenzialmente al nostro traffico col Belgio.

Nel 1908-909, per la prima volta dopo parecchi anni di progressivo e costante aumento, il commercio del Belgio segnava un regresso.

Infatti, all'importazione si erano avuti 3327 milioni, mentre si era arrivati a 3773; l'esportazione a una volta segno 2596 milioni, contro 3848 milioni.

Vi fu dunque nelle importazioni una diminuzione di L. 446 milioni (11 0¡0) e nelle esportazioni una diminuzione di 161 milioni (12 0¡0). Vi fu anche un Revisismo mutamento nella bilancia commerciale, poichè l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, da 32,5 passò a 82,8 0¡0.

Questa scesa, per quanto passeggera, dell'attività economica del paese, fu l'effetto della grande crisi americana del 1907, le cui conseguenze si ripercossero non lievemente anche sul mercato belga.

Germania e Francia si contendono sempre il primo posto un quel mercato, la Germania cesando alla testa degli Stati esportatori e la Francia degli importatori.

L'Inghilterra viene al terzo posto, quindi l'Olanda e gli Stati Uniti.

Ecco, nuovo i dati del commercio generale del Belgio cogli altri Stati : vediamo ora in dettaglio gli scambi tra il Belgio e l'Italia.

***

L'Italia, che tra i paesi esportatori, ossia che importano merci nel Belgio, occupava nel 1907 il 15° posto, è salita al 14° con una importazione complessiva di L. 44,458,000.

Furono in notevole aumento nelle nostre importazioni in Belgio :

la frutta da	L. 1,808,000	a	1,818,000
le pelli	» 134,000	»	642,000
l'allumino	» 75,000	»	472.000
lo zolfo	» 1,620,000	»	1,807,000
i minerali in genere	» 9,616,000	»	11,453,000
i foraggi	» 207,000	»	293,000
le polpe di foraggio	» 211,000	»	1,428,000
le materie coloranti	» 2,673,000	»	3,038,000
il cacao e lavorato	» 8,000	»	251,000
le cioliere	» 27,000	»	646.000
gli oggetti d'arte	» 95,000	»	183,000

Furono invece in diminuzione :

le noce da	L. 6,811,000	a	5,218,000
i legumi	» 1,335,000	»	479.000
le sederie	» 4,907,000	»	4,066,000
le materie tessili	» 4,416,000	»	3,584,000
le resine e bitumi	» 1,578,000	»	914,000
le vetture ferrov.	157,000	»	20,000
le vetture in genere	» 178,000	»	64,000
le spugne	» 134,000	»	126,000

***

Passiamo ora ai prodotti che l'Italia ha importati dal Belgio. Furono in aumento :

il pesce da	L. 6,400	a	238,000
il caffè	» 387,000	»	944,000
il ferro e acciaio greggi	» 1,341,000	»	1,846,000
il piombo greggio	» 874,000	»	1,234,000
le materie tessili	» 3,350,000	»	5,561,000
le vesti e biancherie	» 151,000	»	366,000
le armi	» 2,168,000	»	2,900,000
le chincaglierie	» 81,000	»	120,000

Furono invece in diminuzione :

lo zucchero da	L. 183,000	a	1,000
le pelli	» 737,000	»	508,000
i foglati	» 2,382,000	»	1,439,000
la pasta di legno	» 588,000	»	288,000
i prodotti chimici	» 2,160,000	»	1,858,000
le pelli lavorate	» 679,000	»	149,000
i filati di lino	» 14,387,000	»	12,681,000
il ferro e acciaio lavorati	» 6,487,000	»	4,494,000
le vetture ferrov.	» 47,892,000	»	11,723,000
l'amido	» 230,000	»	151,000

***

Come si vede l'Italia possa così dal 5° al 8° posto fra i paesi esportatori nel Belgio, con una somma complessiva di L. 60,637,000, venendo così dopo la Francia, la Germania, l'Inghilterra, l'Olanda e gli Stati Uniti.

Nel 1907-908 eravamo al 5° posto, cedia prima degli Stati Uniti.

Il regresso delle nostre esportazioni dal Belgio proviene quasi esclusivamente dai diminuiti acquisti di materiale ferroviario. Il commercio italiano del Belgio, apparisce da questo sommario esame delle statistiche ufficiali belghe, che in parecchi punti discordano dalle italiane, se non assolutamente stazionario, certo in progresso così lieve e sproporzionate all'energia che dimostrarono i trafici d'altri paesi che non si può a meno di riconoscere il bisogno di stimolarare l'attività.

Il rapporto del nostro Ministero, on. Rubini, consta, ad es., che in presenza della pletora della nostra produzione vinicola, non entrò nel 1908-09 (fine giugno) nel mercato belga vino italiano che per un valore di 115,000 lire, mentre potrebbe esportarne molto di più.

Si spera qualche miglioramento dalla istituzione della Camera di commercio italiana a Bruxelles, dovuto alla iniziativa di persone notevoli della nostra colonia.

ARMI ED ARMATI

La festa dei bersaglieri a Roma.

Ieri mattina nella caserma « La Marmora » a S. Francesco a Ripa si svolse la solenne cerimonia per la consegna della medaglia di bronzo alla 1ª compagnia del 2° reggimento pel fatto d'armi di Governolo.

Il reggimento dopo il rancio scese nel cortile schierandosi su due righe in attesa delle autorità, dei rappresentanti dei corpi del presidio e degli invitati.

Erano presenti il Ministro della guerra generale Spingardi, i generali Mazzitelli, comandante il corpo d'armata di Roma, Pollio, Tettoni, Alpiraldi, Cameraua, Corticelli, Bertinotti, il contrammiraglio Barbarasa, il Sindaco Nathan e moltissimi invitati.

Alle 10 giunse in automobile il Re accompagnato dal generale Trombi e dal maggiore Camilla. Al suono della tradizionale marcia eseguita dalla fanfara del reggimento il Re entrò nel cortile e passò in rivista il reggimento, che formò poi subito il quadrato, ai cui centro si assise il Re avendo circondato da tutte le autorità.

Prese subito la parola il comandante del reggimento col. Queirolo, il quale spiegò come si sia svolta la data che festeggia l'onomastico della Regina per il giuramento della reclute, alle quali rivolse patriottiche parole.

Dopo la formula di rito seguì il giuramento.

Tutto il reggimento, quindi, seguito da una scelta di mitraglieri, sfilò di corsa innanzi al Re.

Dopo che il reggimento si disposo nuovamente in quadrato, il colonnello Queirolo chiuse il suo discorso ricordando i fatti gloriosi del 2° bersaglieri.

Il generale Mazzitelli ricordò le vittorie di quasi tutti i reggimenti italiani e disse come la maggior gloria spetti ai bersaglieri, che rappresentano il tipo più baldo del soldato italiano.

Ricordò la presenza alla cerimonia dei rappresentanti del 7°, 23° e 25° battaglioni venuti a deporre nel museo le medaglie da loro meritate sui campi di battaglia.

Riepilogò il fatto d'armi di Governolo, in cui si distinse la 1ª compagnia che venne lieti decorata.

Ringraziò il Re, che con la sua presenza volle rendere più solenne la cerimonia.

Quindi i rappresentanti dei reggimenti, i generali e le autorità tutte ringraziarono il Re nella visita al primo piano della caserma e al Museo storico dei bersaglieri, ove al medagliere furono appese le medaglie gloriose del 2° battaglione.

Il sovrano s'intrattenne poi nelle sale, osservando le reliquie del reggimento e chiedendo notizie al Comandante.

Il Re si fece quindi presentare i rappresentanti dei tre reggimenti venuti a Roma per la consegna delle medaglie al Museo.

Alle 10.45 S. M. rientrò a tutte le autorità rivolse parole di commiato.

Il generale Bertinatti lesse un indirizzo di ringraziamento al Re che tanto ama l'esercito ed al quale va la gratitudine e la devozione dell'esercito stesso.

Il Re salutati quindi i presenti, prese congedo da essi, ed in automobile fece ritorno al Quirinale.

Terminata la cerimonia, a tutti i soldati vennero distribuiti vini, liquori e dolci. Furono inoltre molti gli evviva acclamati.

All'ufficialità ed alla stampa fu offerto un ameno rinfresco.

Ieri sera tutta l'ufficialità del reggimento si riunì a banchetto allo Splendid Hotel, a cui intervenne pure il comandante del corpo d'armata gen. Mazzitelli.

Per prevenire gli infortuni sul lavoro

Con decreto del Ministro d'Agricoltura sono stati banditi i seguenti concorsi internazionali a premi per congegni e sistemi di prevenzione degli infortuni.

I Concorso. — Premio L. 10,000 per uno studio teorico e sperimentale sulla « messa a terra » negli impianti elettrici industriali.

Lo studio e i provvedimenti con esso proposti, devono essere accompagnati da un sufficiente corredo di dati sperimentali.

Il concorso si chiude il 31 dicembre 1911.

II Concorso. — Premio di L. 5,000 per un apparecchio da installarsi accanto ad una puleggia motrice per effettuare la montatura della cinghia relativa durante il movimento.

Il concorso si chiude il 31 dicembre 1910.

III Concorso. — Premio di L. 4,000, per un apparecchio trasportabile il quale si presti ad eseguire la montatura di cinghie su pulegge aventi diametri fra loro poco differenti e montate su alberi di diametro alquanto diverso.

Il concorso si chiude il 31 dicembre 1910.

IV Concorso. — Premio di L. 3,000 per un apparecchio atto ad eliminare i pericoli che, nella lavorazione a freddo dei metalli, incontrano gli operai nell'effettuare l'introduzione, fra i cilindri dei laminatoi, delle bande e delle lamiere di piombo, di stagno, di rame e di ottone.

Il concorso si chiude il 31 dicembre 1910.

V Concorso. — Premio L. 10,000 per provvedimenti atti ad eliminare i pericoli di infezione carbonchiosa ai quali sono esposti gli operai delle concerie addetti al trasporto e alla lavorazione delle pelli.

Il concorso si chiude il 31 dicembre 1911.

Gli studi e gli apparecchi presentati ai concorsi restano di proprietà dei concorrenti; ma il Ministero si riserva il diritto di pubblicare, alla chiusura dei concorsi, come meglio gli converrà le descrizioni e i disegni relativi.

I premi sono indivisibili e devono essere assegnati soltanto a quei concorrenti che presentino soluzioni completamente soddisfacenti.

Il Decreto, che bandisce i concorsi, è pubblicato integralmente dalla *Gazzetta Ufficiale* del 3 corrente.

Gli interessati che desiderano averne un esemplare possono farne richiesta al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale del Credito, della Previdenza e delle Associazioni sociali).

Per le ferrovie della Manciuria.

(S) **Londra**, 8 — L'*Associated Press* ha da Pietroburgo che gli Stati Uniti hanno proposto alle Potenze la neutralizzazione delle ferrovie della Manciuria.

Una nota dell'*Agenzia Rumier* dice che la Germania e la Cina hanno accolto favorevolmente la proposta; anche l'Inghilterra l'ha in massima accettata, ma attende di sapere ciò che ne pensano la Russia ed il Giappone, le quali sono le Potenze principalmente interessate.

Corte dei Conti - 1910.

Presidente: S. E. di Broglio conte Gr. Cr. dott Ernesto, senatore del Regno.
Segretario generale: Monaschesi comm. Augusto.

I Sezione.

Presidente: S. E. Di Broglio predetto.
Consiglieri: Rosingano comm. Fortunato - Malani comm. Emilio - Bolinaro Cons. Gr. Uff. avv. Giovanni - Bernasconi ing. Giuseppe.
Supplenti (Referendari): Pisciolli Vito comm. Ernesto - Romeo comm. Corrado.
Segretario: Monaschesi comm. Augusto pre detto.

II Sezione.

Presidente: Franco Gr. Uff. Emanuele.
Consiglieri: Leria comm. Adolfo - Biffoli comm. Raffae - Rosselli-Donzi comm. Mario - Tozzi comm. dott. Alfonso.
Supplenti (Referendari): De Vivo comm. Pietro - Comitti cav. Enrico.
Segretario: Gizzi cav. Arturo.

III Sezione.

Presidente: Marinacelli Gr. Uff. avv. Enrico, senatore del Regno.
Consiglieri: Tami Gr. Uff. avv. Antonio - Pisciotti comm. avv. Ettore - Praisci comm. dott. Ernesto - Rini comm. cav. Angelo.
Supplenti (Referendari): Cesari dott. Nicola - Ruggeri cav. dott. Angelo.
Segretario: Melchiorre cav. Senofonte.

Procura generale.

Procuratore generale: Armellissimo comm. Antonino.
Referendari ff. da sostituti del Procuratore Generale: Verneau comm. Gustavo - De Rosa cav. uff. Gustavo - Vicario cav. dott. Carlo.

Consiglio Superiore dei LL. PP

Presidente: Comm. Giovanni De Gregorio.
Segretario capo, Cav. Eugenio Giordano, ing. capo.

Prima Sezione

della viabilità ordinaria e del fabbricati.

Presidente: Verdinois comm. Enrico.
Membri: Cavi comm. Vincenzo, Isp. Sup. Gen. C.
» Gambara cav. Giovanni »
» Poletta Giacomo »
» Tursini Luigi »
» De Gaetani Edmardo »
» Agasio Giuseppe »
» Villa Emilio »
» Fiorentino Vincenzo »
» Bedanchi cav. Andrea »
Aggregati: Teglio comm. Vittorio, Dir. Gen. Ponti e strade.
» Riveri comm. Carlo, Dir. Gen. Ufficio speciale Basilicata e Calabria.
» Mereadante comm. Nicola, Ispett. gener. del Tesoro.
» Satilli cav. Luigi ten. col. Stato magg.
Segretario: Colaneri cav. Gennaro, ing. di 1ª cl.

Seconda Sezione.

delle opere idrauliche, terrestri e marittime.

Presidente: comm. Italo Magnanini, Isp. Sup. Gen. C.
Membri: Rocco ing. comm. Alberto »
» comm. Inglese Ignazio »
» comm. Alberto Torri »
» comm. Icilio Terzaghi »
» cav. Nicola Verdinois »
» cav. Giuseppe Botto »
» cav. Giovanni Rossi »
» cav. Italo Pelleri »
» cav. Carlo Tordini »
» cav. Camillo Arimondi »
» cav. Francesco Rossi »
» cav. Achille Perdoni »
» cav. Valerio Pandeo »
Aggregati: comm. Raffaele Mangaaella, Dir. Gener. Opere idrauliche.
» comm. Angelo Paniecci, Dir. Gen. opere marittime.
» comm. Tofano Guglielmo, Dir. Gen.delle Bonifiche.
» cav. Annibale Franchi, isp. sup. for.
» Riveri avv. comm. Carlo, Dir. Gen. dei servizi speciali.
» cav. Ettore Maufren.
Segretario: cav. Giuseppe Formari, ing. di 1ª cl.

Terza Sezione

delle Strade Ferrate e delle Tramvie

Presidente: comm. Nicola Consiglia.
Membri: comm. Raffaele De Cornè, isp. sup. del Genio civile.
» cav. Augusto Croci, id.
» cav. Bartolomeo Leoni, id.
» comm. Giuseppe Mattoni, isp. gen. ferr.
» comm. Emanuele Bracco, id.
» cav. G. B. Quaglia, isp. sup. ferr.
» cav. Augusto De Pretto, id.
» Bianchini ing. cav. Eteocdo.
» comm. Nati, isp. sup. ferr.
» comm. Marchiano, id.
» comm. Rinaldo Rinaldi, id.
» comm. Nicoli Nicolò, id.
» Ispettore gen. ufficio speciale Ferr., N.N.
Aggregati: Funzionario sup. Ammin. D. Gen. delle Ferrovie dello stato: comm. Francesco De Roberto.
» comm. Niccolò Morcadante, isp. generale Ministero Tesoro.
» cav. Luigi Sottili, uff. di Stato Maggiore al Min. della guerra.
» cav. Enrico Merione, commissario Min. Guerra.
Segretario: cav. Silvestro Diliberto, ing. 1ª cl.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'5 contiene:

Leggi concernenti: Insegnamento ed insegnanti di educazione fisica - Proroga al 30 giugno 1910 dei poteri speciali concessi al Governo del Re in materia di tariffe doganali - Modificazione in Comunelle finanziari di Santa Marina Salina, Malfa e Leni che costituiscono l'attuale Comune di Salina.

R. D. che proroga i termini di alcune disposizioni relative alla ricostituzione della giustizia ordinaria di Messina e di Reggio Calabria.

R. D. della facoltà del consorzio irriguo « Vasco Cigola » in Comune di Cigole di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

Decr. Min. che approva l'elenco di alcune industrie ammesse a fruire delle sezioni sul riposo festivo.

×

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* sestimanale ieri uscito reca nella sua parte ufficiale:

Errata Corrige - Avviso - Legge n. 779 che proroga i termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue - Legge n. 791 che proroga quelli del 12 genn. 1909, concernente i provvedimenti in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908 - Regi decreti n. 783, 788, 784 e 785 che istituiscono sezioni di pretura nei terridori dei mandi. di Fondi, Minturnia, Pietramaina e Ripatransone - R. D. riguardante la composizi di numero regio del Consiglio sup. della magistratura - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc. ecc.

Magistratura — Zoprelli Giuseppe, giudice fi di pret. nel 2° mand. di Treviso, è collocato in aspettativa per tre mesi.

Donato Luigi, id. id. in aspett., è richiamato in servizio a Palmi.

Jano Baldare, vice pret. dimissionario di Torremaggiore, è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i ten. colonn. Vecchio cav. Giuseppe e De Domitiis cav. Anacleto; i capitani Bellocci Ugone e Pontrelli Giuseppe (addi del Corpo contabile);

in posizione speciale, il capitano Leopardi Francesco del 15 artiglieria campagna (motivi di famiglia) — il maggiore Vecchio cav. Clemente del 2 genio.

Il capitano comunicato Sinello Amedeo, dalla direzione del II Corpo d'armata: il tenente Tocanna Giovanni, arma di artiglieria (per infermità).

×

R. Marina — Il ten. di vasc. Peano Agostino è considerato imbarcato e fecente parte dello Stato Maggiore della r. nave « Italia ».

Il cap. medico Gatti Teodoro imbarca a Napoli sul piroc. inglese « Cretic » per New-York in servizio d'emigrazione.

Il ten. medico Milone Giovanni imbarca a Genova sul piroc. ital. « Europa » per New-York in servizio d'emigrazione.

Il ten. medico Follina Eugenio sbarca dalla r. nave « Ferruccio » ed imbarca sulla r. n. « Roma ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 8. — *(Bergomi).* — Nella vicina Carmagnola si è costituito un Comitato per le onoranze al Sergente Garibaldi. Il suo solenne commemorazione avrà pure luogo l'inaugurazione d'una lapide affissa alla casa ove l'illustre uomo nacque.

— Luigi Carini, direttore della Compagnia Tina di Lorenzo che agisce da poche sere al nostro Teatro Carignano, ha ricevuta ieri la notizia in mezzo di un telegramma del Ministro Danco) della sua nomina a Cavaliere della Corona d'Italia.

— Mentre faceva legna nei monti di Demonte ieri cadeva in un profondissimo burrone il sottotenente Bernardino Vaudana. Venne estratto cadavere orribilmente sfracellato.

Italia Centrale.

Firenze, 8 — Nella villa Catani, a Badia a Ripoli, dove abitava con una vecchia domestica, si suicidava con un colpo di rivoltella alla testa il prof. Stivio Repollini, di anni 54, insegnante economia politica al nostro Istituto tecnico e fratello del prof. Lorenzo Repollini, procuratore del Re a Catania.

La causa del suicidio si attribuisce a nevrastenia.

Livorno, 8 — Nel vicino paese di Caffre, fal Giuseppe Damerini, di recente nacito dal Manicomio, ieri, ripreso improvvisamente dalla pazzia, fatto arrovventare un ferro, colpì collo stesso la propria moglie.

Le vesti e le carni della disgraziata abbruciarono e il ferro penetrò profondamente in un fianco. Accorse altre persone della famiglia, il pazzo fu ridotto all'impotenza e quindi ricondotto al Manicomio.

La donna è all'ospedale in pericolo di vita.

Pistoia, 8 — Ieri sera alcuni ragazzi, uscendo dal cinematografo, vennero a lite.

Uno di essi, tal Gianni, dodicenne, rimase gravemente ferito da due coltellate, una al petto ed una al dorso. Il feritore rimase a faggire.

Italia Meridionale
Nel paese del terremoti

(8) **Gallina (Calabria),** 8. — Stamane verso le ore cinque è stata avvertita una lunga, sensibile scossa di terremoto ondulatorio seguita da un'altra scossa leggera.

La popolazione, svegliata di soprassalto, è rimasta impressionata.

(8) **Messina,** 8 — Dalla scorsa notte sono state avvertite a Messina quattro sensibili scosse di terremoto sussultorio ed ondulatorio con rombo e della durata: 1,40, 2,30, 5,10 e 11,40 della durata media di quattro secondi.

Le scosse sono state avvertite pure in vari Comuni del Circondario.

Nessun danno.

Provincia Romana

Civitavecchia, 8. — Certo Baiocco Alessandro, di anni 51, mentre spingeva un carro ferroviario con certo Bombs suo compagno di lavoro, veniva investito da un altro carro rimanendo schiacciato in cui malo modo da morirne quasi subito.

Lascia moglie e figli.

— Al comando del 59° fanteria, è stato assegnato il colonnello cav. Carlo Calenda, il qual l lascia il comando del 65° a Cremona.

— Una festa simpatica e ben riuscita fu quella dell'altra sera al Circolo degli impiegati con l'Albero della Befana, a beneficio del Ricreatorio Umberto I.

Oggi per l'auniversario della nascita di S. M. la Regina Elena, tutti gli edifizi pubblici e le navi in porto hanno esposto le bandiere.

Questa sera la musica cittadina svolgerà uno scelto programma.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone	commercio ferroviario	ieri
—	7	—	—	—	—
Genova	gennaio	1377	528	119	1350
Venezia	»	458	123	124	450
Savona	»	444	330	20	374
Livorno	»	234	99	79	250
Spezia	»	116	44	48	125

Scienze e Lettere

Eruzione vulcanica.

Il monte Ashama, che si trova a circa 100 miglia da Tokio ed è uno dei vulcani attivi del Giappone, ha nei primi giorni dell'anno scorso la eruzione e cagionò molte allarme ma poco danno.

L'esplosione del cratere avvenne verso le 8 della sera e lo spettacolo fu uno dei più grandi che si possa immaginare.

In quest'epoca dell'anno il monte è ricoperto di neve. Ad un tratto vi fu un forte rombo e al vivido fulmine di lunalarsi fino a 100 metri con un forte strepito ed una esplosione che scosse la terra per cinquanta miglia all'intorno.

Tutte le colline e i boschi circostanti furono illuminati e l'aria per una lunga distanza fu piena di cenere.

Nello stesso tempo la lava eruppe in due correnti dal cratere e continuò per tutta la notte e per due giorni successivi a correre lungo i fianchi del monte.

Fortunatamente non vi furono vittime, nè gravi danni ai terreni.

Drammi di terra e di mare

Vittime della pesca

(8) **Lisbona** 8. — A Espinho, presso Oporto, si è capovolto un battello da pesca, su cui si trovavano 35 uomini di equipaggio.

Nove marinai sono annegati. Parecchi cadaveri sono stati gettati sulla spiaggia.

Epidemia di malaria.

(8) **Amsterdam,** 8. Il giornale *Handelsblad* pubblica un dispaccio da Batavia, il quale annuncia che una epidemia di malaria è scoppiata in alcune piantagioni private presso Batavia. Cinquanta persone ne sono già morte.

TEATRI ed ARTE

Una stagione lirica popolare all'Adriano nell'estate 1910.

Da molto tempo si lamenta a Roma la mancanza di spettatori lirici estivi, che mantenendo i nuovi ed litati popolari permettano al molti che passano tutta l'estate nella capitale di avere nelle lunghe serate estive un vero godimento artistico. Tale lagnanza era tanto più viva, in quanto si ricordava come nell'antico *Politeama di Trastevere* i migliori spettacoli popolari attirassero pubblico numerosissimo, forzando anche occasionalmente il sunnirare i più grandi nostri artisti, dei quali basterà ricordare i nostri concittadini Toto Colognai e Checco Marconi.

Siamo lieti di potere annunciare che il desiderio di tanta parte della cittadinanza sarà finalmente soddisfatto, e nel giugno, luglio ed agosto 1910 una grande e importantissima stagione lirica estiva a prezzi popolari, si svolgerà all'*Adriano*.

Idealori e direttori ne saranno i signori cavalier Billani e Nicolò Catanuto.

Al Billani, già conosciuto ed apprezzato come impresario teatrale cosciente e fortunato si è aggiunto sel sig. Nicolò Catanuto, molto noto nel nostro mondo artistico finanziario, una giovane energia, che alla perfetta conoscenza del teatro lirico unisce una invidiabile energia organizzatrice.

I due direttori intendono dare una diecina delle migliori opere del teatro italiano e francesi con artisti assolutamente di prim'ordine.

Tra poco saremo in grado di pubblicare notizie più diffuse in proposito.

Esposizione polare.

(8) **Londra,** 8 — Il 15 gennaio nel locali della *Royal Geografical Society* si aprirà l'Esposizione dei quadri fatti nei mari polari dai pittori danesi Ange Bertelsen e Achton Friise, quando faceva parte della spedizione della nave *Danimarca*, specialmente che fu comandata da Mylius Erichsen. il quale vi perdette la vita.

Coloro che hanno veduto i quadri, dicono che alcuni di essi sono veramente meravigliosi e che invece di essere semplicemente a tinte bianche e grigie, come si potrebbe supporre, hanno una indescrivibile ricchezza di colori.

I pittori per mantenere i colori in condizione di poter essere usati, li dovettero sciogliere sella benzina.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 9 Gennaio 1910 — s. Vitale
Leva il sole alle 7.28 m. — Tramonta alle 4.34 s.
Leva la Luna alle 2.56 m. — Tramonta alle 2.24 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Gennaio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3.4	nevica	Nizza	—	sereno
Amburgo	2.8	coperto	Zurigo	0.2	sereno
Vienna	1.2	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	-0.6	sereno	Malta	9.5	1/4 coper.
Parigi	-1.0	nebbioso	Atene	2.8	—

In Italia

CITTA'	Temp. massima	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore max.	min.
Genova	7.8	sereno	calmo	13.0	7.1
Torino	-1.0	nebbioso	—	4.4	-1.0
Milano	0.3	nebbioso	—	5.4	0.7
Venezia	1.2	1/2 coperto	calmo	7.1	0.9
Bologna	0.3	nebbioso	—	4.0	-2.3
Ravenna	0.0	nebbioso	—	3.0	-4.3
Ancona	4.0	3/4 coperto	mosso	8.0	1.2
Firenze	4.2	sereno	—	10.1	2.7
ROMA	**9.2**	1/2 coperto	—	**10.7**	**6.8**
Bari	1.0	nebbioso	calmo	7.9	0.3
Napoli	5.6	sereno	mosso	7.7	3.3
Cagliano	2.5	coperto	—	9.2	0.9
Tiriolo	1.2	coperto	—	8.8	-2.2
Palermo	6.2	3/4 coperto	tempestoso	10.1	4.6
Messina	9.2	sereno	leg. mosso	10.1	4.6
Cagliari	9.0	sereno	leg. mosso	12.0	3.0

Probabilità: venti settentrionali forti sul basso Tirreno, basso Adriatico e Jonio, moderati altrove; cielo generalmente sereno; mare agitato e tempestoso al sud, mosso altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.3. Termometro centigr. massima 9.2 minima 4.4.
Umidità relativa 90 assoluta 9.33. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo 1/2 coperto.

Anagramma.

Del Campidoglio ecco
in gallica invasione;
Bella ai mari d'Italia.
Posta a settentrione.

Epigrafia del precedente passatempo

L	E	G	N	A	N	O
E	G	I	N	A	R	D
G	I	N	A	R	D	O

REGIO LOTTO.

Estrazione del 8 Gennaio 1910.

BARI. . . .	39	41	71	6	62
FIRENZE. .	66	83	65	49	27
MILANO . .	4	40	15	25	11
NAPOLI . .	21	88	62	89	42
PALERMO .	64	20	67	57	3
ROMA . . .	21	45	43	81	42
TORINO . .	70	48	50	57	41
VENEZIA. .	57	63	59	89	36

ASTE APPALTI E CONCORSI

Prefetture di deposito - 23 gennaio - Sl. semestre di foraggi Cervi nella bonifica di Piombino. Pres. L. 81.000.

Genio militare Roma - 31 gennaio - Sistemazione di una sondezza nella caserma Alessandro Lamarmora. Pres. L. 9000.

Municipio di Cisterni - 26 gennaio - Ricostruzione lavricato ed acquedotto di via Atenea ed altri lavori. Pres. L. 117.850.

Ministero Ll. pp. - 5 febbraio - Lavori di bonifica nell'agro di Licenza (Sassari) Pres. L. 287.500.

Provincia Genova - 24 gennaio - Manutenzione 1912-1914 delle strade provinciali della Riviera di Levante. Pres. annuale L. 45.000.

Genio civile di Cuneo e (Parma - 1 febbraio - Costruzione di un ricovero. Pres. L. 81.576.

Nezzi - Vacante posto notarile nel Comune di Bastiglia (Milano).

Novità, Varietà, Aneddoti

Cacciatori di topi.

Il signor John Jarvirs di Camberwell, è il cacciatore di topi ufficiale di Londra, ouorato dal County Council di uno stipendio annuale di 48 sterline e 12 scellini.

Fino dal 1906 i nemici della sua famiglia si succedono in questa caccia per ordine di primogenitura.

Il presente titolare sfida tutti i cacciatori di topi del Regno e del mondo a prendere, in un tempo determinato, altrettanti topi di lui, senza impiegare nè cani, nè trappole.

Con lo stesso dei suo solo zio Dalton egli si fa forte, in tre mesi, di prendere più di 1000.

Il signor Jarvirs non ha credo maschio — ancora una Dinastia che sparisce — ma se ne conosce un po' ritovando il proprio sangue nelle sue due figlie che collaborano alle sue spedizioni.

« Il mio segreto — dice il cacciatore di topi — è un segreto di famiglia conosciuto soltanto dai nostri maschi dello quattro ultimo generazioni. Mi conservo di non divelo.

Sappiate, tuttavia, che si tratta di una cosa così semplice per i roditori, che addirittura ridono questi, si svegliano e vi si gettano sopra. Appena l'hanno assaggiato cadono in un sonno simile a quello che dà il cloroformio e pensate l'esca non contiene cloroformio che non pizzo ai topi, facendo loro male al cuore.

Io raccolgo i dormienti e li rinnamo bagnando loro il naso con acqua fresca.

Infatti i topi morti non hanno valore; non hanno mercato; ma i viventi si vendono bene ».

Il signor Jarvirs ha già diffuri dello stipendio ufficiale le il cacciatore di topi di Londra può farsi del bei proventi.

Cronaca di Roma

IL GENETLIACO DELLA REGINA.

La fausta ricorrenza, per desiderio espresso della Regina, non è stata solennizzata con cerimonie ufficiali, ma semplicemente come un lieto avvenimento di famiglia.

Nonpertanto pervennero all' amata Sovrana moltissimi telegrammi di Autorità e di Corpi costituiti, fra cui quelli giuntanno i seguenti:

A S. E. la Dama di servizio di S. M. la Regina per la Maestà San — Roma.

A Vostra Maestà, simbolo ed esempio di virtù e di gentile alma dolle italiane, Roma, in questa fausta ricorrenza, tributa l'augurio ispirato da devoto affetto.

Nathan, Sindaco.

La Presidenza della Fratellanza Militare Umberto I, ha stamane inviato il seguente telegramma a S. E. il Ministro della R. Casa:

S. E. comm. Mattioli, Ministro Real Casa — Quirinale.

All'Augusta Regina d' Italia, oggi che tutto un popolo acclama Angelo tutelare dei miseri e derelitti, vadano fenosi gli auguri dei nostri soci, delle nostre donne i baci ed i sorrisi dei nostri bambini.

Zoli, Presidente.

— *Alla Scuola infermiere* — Alle 10, S. M. la Regina Elena si recò a visitare la scuola delle signorine infermiere a S. Stefano Rotondo e l'annessovambulatorio di S. Gregorio, accompagnata dalla sua dama d'onore contessa Della Trinità.

S. M. venne ricevuta dalla superiora delle suore inglesi, dal direttore delle scuole professionali prof. cav. Leopoldo Taussig, e dai dottori De Paolis, Margarucci, Tranquilli, Rocchi, Nardelli, Brignoli, Sabatucci.

Il prof. Rocchi impartiva la quotidiana lezione a la Regina non volle che venisse interrotta.

L'Augusta Signora fece poscia un giro per tutte le dell'ambulatorio, avvicinandosi al letto di un malato, ch'era in quel momento visitato dal dottor Salvatori: volle vedere l'infermeria e lasciando la scuola appose la sua firma al libro di presenza delle allieve.

La Regina Elena ricevette dalle mani della signora Hallinan, un magnifico mazzo di orchidee.

— *All'Educatorio Savoia.* — Ieri, alle 15, ebbe luogo la distribuzione dei premi alle scolare, per solennizzare il genetliaco di S. M. la Regina Elena. La gentile festa, organizzata dalla sig.ª Andreotti, riuscì ottimamente.

La Regina inviò un telegramma di ringraziamento e l'offerta di L. 300. Intervennero gli assessori Pavoni e Canti, il comm. Antolisei per il prefetto, il prof. Sferra-Carini, ispettore scolastico ed il prof. Facelli presidente del Patronato. Inviarono telegrammi di augurio gli on. Sonnino, Danco, Lucifero e il Sindaco Nathan.

Il saggio scolastico, il coro e infine la distribuzione dei premi, furono eseguiti ammirevolmente.

— *L'Educatorio R. Elena* solennizzò ieri la ricorrenza lieta con la festa dell'Albero di Natale, che riuscì simpatica ed interessante per il grande numero di bambini e di pubblico intervenuti.

L'Albero inviato dalla Regina, patrona dell'Istituto, era pieno di doloi e di balocchi; veramente magnifico.

Gli educandi sotto la direzione del prof. cav. Fabotta, direttore e delle signorine Frioli e Brivio, vice direttrici, accompagnati al piano dalla signora Moretti, abilmente istruiti dalle insegnanti signorine Quadrini, Troiani, Foglietti, Tealdi, Manucci, Di Biasi, Cavallotti, cantarono graziosi cori.

Il vice presidente comm. Orlandi pronunciò un discorso e diede lettura di un telegramma d'augurio inviato alla Regina.

Intervennero il prof. Sarra, il comm. Carotti, il cav. Fremolini per il sindaco Nathan. Inviarono telegrammi di adesione gli on. Danco, Lucifero, Riccio, il marchese Calabrini ed il ministro della R. C. Fra le dame notammo la signora Del Bufalo-Carini, Bartini, Mayer, Ricoto, Cavedoni, Leris, Orlandi, Cesari ecc.

La Giunta municipale era al completo con i signori comm. Orlandi, Casciani, De Francesco, Giandolini, Borrè.

— *Educatorio Gotiense* — Nella fausta ricorrenza, il Educatorio scolastico di S. Paolo ha voluto ieri fare la festa dell'Albero per gli educandi, per l'Educatorio Ostiense e per i bambini del Giardino d'Infanzia nel locali adorni di fiori, festoni e bandiere.

Intervennero: la presidentessa onoraria donna Cherubina Boggio, che a nome dell'istituto inviò un telegramma a S. M. la Regina Elena, il prof. Roberto Paoloni il direttore cavalier Gaudenzi, il presidente cav. Gianbattista Sodani, l'economo sig. Alfredo Magherini, il prof. cav. Augusto Maggi, il dott. Corsi con la sua gentile signora, le signore Del Bufalo, Federici, Arrigoni, Gregorini, Mocali, Esposito, Bafford, De Rosa, i signori Alfredo Marchion, Lacchè, Ausiello, Tacchi-Venturi, Perrigo-quattro, Cattaneo, le signore Tofani, Masci, Visfora, Etisi, Fabretti e molti altri.

Il cav. Giov. Battista Sodani, Presidente della nuova amministrazione dell'Educatorio, disse in bel discorso di occasione facendo rilevare la necessità dell'istituto che arreca tanti vantaggi in quella località.

Si svolse quindi un programma di declamazione e canto che molto furono applauditi gli alunni e la maestra dell'Educatorio sig.ra Gadda Ausiello Faustina che cantò la parte a solo della « Carità » del Rossini e accompagnò egregiamente al piano gli alunni dell'Istituto.

Dopo questo saggio furono distribuiti a tutti gli alunni tagli di vestiti, scarpe, berretti, fazzoletti e numerosi doni del Patronato, nonchè una grande quantità di doloi inviati da S. M. la Regina Elena.

Gli alunni, in segno di riconoscenza, distribuirono fiori a tutti gli invitati e chiusero la festa con un abbondante refezione.

La bella e geniale festa in preparata dall'economo signor Alfredo Federici. Alla cerimonia del l'Educatorio cav. Gambarelli Ercole e dalla brava maestra signorina Alfonsina Alfonsi che, coadiuvata dalle collegbe Ausiello Gadeta Faustina, Visfora Carmen e Tofani Lida, furono molto complimentate.

La questa occasione il Patronato inaugurò pure la biblioteca popolare circolante per gli operai e le famiglie del vicinato sorta per iniziativa del cav. Ercole Gambarelli e largamente aiutata dal Ministero della Pubb. Istr. e dal membri del Comitato d'onore del Patronato. Essa consiste di gli 400 volumi utili all'educazione popolare.

Le autorità accompagnate dal presidente hanno visitata la biblioteca e si compiacquero dell'ordine con cui è regolata. Anche la biblioteca e si rallegrarono con i membri del Patronato e col promotori di essa.

Palazzo Margherita — Ieri, alle 15.30, S. M. la Regina Madre si è recata alla chiesa del Sudario.

L'anniversario della morte di V. Em. R. — Alla ricorrenza lieta succede immediatamente una ricorrenza triste.

Oggi anniversario della morte del Gran Re, avranno luogo le consuete funzioni, cortei, ecc., che attestano quanto sia viva in tutti gli italiani la memoria di Vittorio Emanuele II.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il card. Agliardi, Valeriano Benda dei Frati Minori Commissario in Terra Santa e il conte Saverio Cardelli con la famiglia e tenne quindi udienza ordinaria.

— Il Papa ha nominato il Rev. P. Don Pietro Bastien, dei Benedettini, Direttore degli *Acta Apostolicae Sedis*, bollettino ufficiale della Santa Sede.

— In Vaticano ieri mattina si riunì la Commissione pontificia per la codificazione del diritto canonico. Vi intervennero i card. Gasparri, Vives y Tuto, Martinelli e Gennari.

La morte del card. Satolli — Iersera-tina alle 4, il card. Satolli cessava di vivere.

L'amministrazione porporato l'altra mattina aveva volnto ricevere la sacra eucarestia comunione.

Lo stato di depressione in cui da qualche giorno egli si trovava si accentuò al calar della sera e andò sempre più aggravandosi sino alle ore della notte s'inoltrava.

Il dott. Petacci, che era continuamente presso l'infermo, ne previde prolungo la fine imminente.

Intorno al letto si trovavano il cugino dell'infermo D. Ercole Satolli, il segretario Alberto Cecchi ed i camerieri Romolo Mancini e Pompeo Roscetti.

A mezzanotte il cardinale smise in agonia: l'insufficienza cardiaca lo metteva in via sgliazione e nello spasimo della sofficazione fantochè il moribondo chiedeva spesso al presenti che lo aiutassero.

Verso l'una dopo la mezzanotte ritrovò un po' di calma e rivolto alle persone che erano intorno al suo letto chiese loro se non avesse disturbo che da tanti giorni arrecava, ed al suo segretario che insieme al suo cugino era alla sua destra disse:

« In Paradiso non mi dimenticherò di lei ».

Quindi l'infermo pregò tutti che lo si lasciasse riposare mormorando: *In pace, in idipsum dormiam et requiescam.*

Il dott. Petacci, che non riparmiò alcun mezzo per prolungare di un'ora la vita dell'infermo porporato, vedendo che non rimanevano all'infermo che pochi momenti di vita, fece entrare nella camera il parroco di S. Giovanni, don Alessandro Vilua, il quale impartì al cardinale la benedizione.

L'imminentissimo Satolli aveva intanto perduto la conoscenza a poco dopo, alle 4 precise, come abbiamo detto sopra, spirava tra la commozione degli astanti.

La notizia della morte fu subito telefonata al S. Padre, al Cardinale, Segr. di Stato ed al Prefetto delle cerimonie pontificie mons. Francesco Riggi: nello stesso tempo un telegramma ne avvertiva la Curia Vescovile di Frascati.

Dopo la cosa mortale il Sacro Collegio si compone di 52 cardinali. Sono perciò 18 i posti vacanti.

Alle ore 8 il cadavere fu rivestito degli abiti cardinalizi e trasportato al primo piano del palazzo, ove trovasi l'appartamento nobile del cardinale arciprete: venne deposto sul letto funebre nella sala di ricevimento, attigua a quella del trono e alla cappella, nella quale durante tutta la mattinata furono celebrate numerose messe dai canonici lateranensi.

Il cadavere, circondato da 4 ceri, è vegliato da frati cappuccini e da monaci Vallombrosani.

S. Santità nell'apprendere la morte del cardinale Satolli, esprese il più vivo rincrescimento ed in suffragio del defunto applicò la Messa che doveva celebrare ieri mattina.

Il Pontefice diede quindi le disposizioni perchè il funerale venga celebrato nella Basilica Lateranense nel prossimo.

Per stamane è stato convocato in adunanza straordinaria il Capitolo Lateranense allo scopo di prendere le opportune disposizioni in seguito alla morte dell'ven. arciprete.

— Il cardinale Francesco Satolli morto ieri era nato il 21 luglio 1839 a Marsciano nell'Arcidiocesi di Perugia. Studiò nel Seminario di Perugia e si laureò in filosofia nella Sapienza di Roma.

Insegnò filosofia nel Seminario di Perugia, fu priore, parroco di Marsciano. Nel 1880 insegnò teologia al collegio di Propaganda e al Seminario romano.

Fu rettore del collegio greco-ruteno e nel 1886 ebbe la nomina di Presidente dell'Accademia dei nobili ecclesiastici e di professore di diritto pubblico ecclesiastico. Scrisse varie opere tra le quali un pregevolissimo trattato sui concordati.

Nominato arcivescovo titolare di Sparato nel 1883 fu inviato delegato apostolico negli Stati Uniti, dove compì un'opera meravigliosa di riorganizzazione cattolica. Leone XIII lo creò cardinale del titolo di S. Maria in Aquiro nel Concistoro del 29 nov. 1895 e nel 1904 gli assegnò la sede sub-urbicaria di Frascati.

Satolli era pure prefetto della Congregazione degli studi ed arciprete della Basilica Lateranense.

Nozze Lützow-Thurn. — Ieri alle ore 13 fu celebrato nella Chiesa tentonica di S. Maria dell'Anima il matrimonio religioso della contessa Lutzow col conte Francesco Thurn.

La chiesa riccamente addobbata e piena di fiori presentava un aspetto magnifico.

Un pubblico di varie centinaia di persone riempiva la navata grande.

Notati tra i presenti: l'on. Di Scalea, Sottosegretario di Stato agli esteri, gli on. Chimirri e Scipione Borghese, gli Ambasciatori di Germania, Inghilterra, Francia e Giappone, le dame e gli addetti austro-angarioho al completo ed un numero straordinario di dame dell' aristocrazia e del Corpo diplomatico, nonchè una forte rappresentanza della colonia austro-ungarica.

A mezzogiorno preciso, accolto dalla marcia nuziale del *Lohengrin*, entrò nella chiesa il corteo. La sposa, che era in fiori di bellezza, nella magnifica toilette bianca, e seguita dal giovane conte Stecca come paggio, in costume ungherese di gala, era al braccio del padre, l'Ambasciatore: lo sposo conte Thurn era in divisa di ufficiale dei dragoni austriaci.

Seguivano le sorelle della sposa contessa Dubsky e contessina Nora Lützow, la famiglia del conte Thurn e gli altri parenti.

Davanti all'altare maggiore attendeva il rettore mons. Lohninger.

Fangovano da testimoni della sposa. il conte Szecsen, Ambasciatore d' Austria-Ungheria presso la S. Sede, ed il conte Salm; dello sposo, il conte Thurn, già Ministro d' Austria-Ungheria a Sofia, ed il senatore Di Frasso-Dentice, che è imparentato con la famiglia Thurn.

Mons. Lohninger pronunciò un discorso caldo e commovente.

Durante la cerimonia fu eseguita musica di Mendelssohn.

Dopo il matrimonio — erano le 13 — il corteo, preceduto dai novelli sposi, lasciò la chiesa recandosi a Palazzo Chigi.

Davanti alla chiesa si era radunata gran folla, trattenuta da un cordone di carabinieri e guardie municipali.

Giunta Provinciale Amministrativa — La G. P. A. ha approvato:

Roma. Modificazione all'art. 4 reg. N. U.
Civitella. Tariffa tasse.
Vitorchiano. Modificazione organico impiegati.
Zagarolo. Affitto terreno.
Nettuno. Servizio custode cimitero.
Genazzano. Posto distinto cimitero a Rambesi.
Monville. Storno fondi.
Vallepietra. Verbana Palemichi
Nettuno Modificazione regolamento vigili.
Aguillara. Destinazione locali di giovani.
Subiaco. Univ agraria - Piantin. utenti sono bosco.
Albano. Modificazione capitolo amministr.
Veroralla. Vendita legna bosco Arbereschi.
Grottaferrata. Collocamento condettura acqua.
Montepo. Ruolo di E. 48,poc.
Negri. Affrancazione canone Scaniculi.

Il ballo dei bambini al Circolo Militare. — Ieri, durante il pomeriggio, nei vasti locali del Circolo, una gran sala era stata rinnovati — del Circolo Militare, ebbe luogo l'annunziato ballo dei bambini.

Si tratò la festa, come d'uso, con la maggiore, pel sal gran salone giallo si formò il « circolo » per dar luogo alla danza infantile.

A tutti i bambini e alle signore e signorine furono distribuiti doloi e sfreaae varie.

Notati fra le numerosissime famiglie quelle del gen. Pollio, del gen. Lavagna, del gen. Mazzitelli, Caracciolo, D'Acquaz, Pirnio-Biroli, Zingoni, Sellezzia, Pomenti, Quaciroli, Giannelli, Lechanzia, Pirraggini, Colonisci, D'Ilarico, Scorpucci, Badoglio, Giovannini, Albertini-Foltri, Lucifori, Bianco, Crocco, Giannini, Patti e moltissimo altre.

Fra gli ufficiali notati: il com. del Corpo d'armata gen. Mazzitelli, il gen. Pollio comandante lo Stato Maggiore, il gen. Lavagna, il col. Vittori, il col. di S. M. Lecchanzin, il col. med. Parisi, il col. Bassi, il col. Bonghi, il magg. dei carabinieri Admone e altri ancora.

Speciale lode va ai col. Spinelli che è l'anima del Circolo e l'organizzatore di quasi tutti i trattenimenti.

Il Circolo si comunica che istituirà presto una serie di interessanti conferenze d'arte.

Agli abbonati al telefono. — I fanfaulli le studiano tutte per camparc la vita col frutto del loro... lavoro, e questa volta le vittime designate sono gli abbonati al telefono.

E' perciò che il direttore del Compartimento ci comunica quanto segue:

« Da qualche tempo non sconosciuto si presenta agli abbonati al telefono, e, sotto la falsa qualifica di apparecchiatore, o verificatore, o cassiere, adopo o tenia di esigere rate trimestrali di abbonamento, o saporia gli accessori degli apparecchi telefonici, col pretesto di ricambiarli.

« Se ne avvisano gli interessati, e si rammenta, per ogni buon fine, che le rate trimestrali di abbonamento si pagano direttamente alla cassa compartimentale dei telefoni in Piazza Montecitorio ».

Scuola preparatoria arti ornamentali — Oggi alle ore 17, avrà luogo la premiazione degli alunni della scuola preparatoria alle arti ornamentali e delle scuole serali degli artieri, nei locali scolastici di via degli Incurabili 8. Contemporaneamente sarà inaugurata l'Esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni e dalle alunne di tutte le scuole, la quale resterà aperta nelle successive sere di lunedì e martedì, dalle ore 19 alle 21.

Esposizione di prodotti agricoli. — Oggi alle ore 15 1/2, nel locali della Casa del Popolo, in via Capo d'Africa, avrà inaugurata una Esposizione di prodotti agricoli ed industriali a scopo di beneficio della pubblica assistenza « Croce Bianca ».

Rettifica. — Nel resoconto dato della festa del Sacro Stabili, in via del Marzi 58, fu detto che le cinque cassette con un fondo di risparmio iniziale di L. 5 erano state inviate dalla Cassa Mutua Depositi.

E' stato un errore perchè invece furono regalate dalla Banca Mutua Popolare di via Capo le Case, 24.

Bollettino giudiziario — De Crecchio Giovanni, editore unic. di esercitare le funzioni di vice pret. del 5° mand. di Roma, è nom. giudice agg. presso il trib. di Cassino.

Micheli cav. Oreste, vice canc. di Cassazione a Roma, è nom. sost. segr. della prov. gen. di Cassazione a Roma.

Sammarelli cav. dott. Stefano, segr. della prov. gen. d'appello di Ancona, è nom. vice canc. di Cassazione a Roma.

Tombola Nazionale di L. 200,000

Possiamo assicurare formalmente che l'estrazione della Grande Tombola, a favore dei danneggiati di Reggio Calabria, Messina, Terremoto, Castello e della Meteorologica Italiana di Monte Pio Infanzia di Roma, *avrà luogo immancabilmente in Roma per il giorno 19 Gennaio 1910, alle ore 1 1/2 pom., in Roma*, essendo di massimo per l'estrazione medesima, accordato dal Governo Reale di concessione.

I premi sono: L. 100,000 — L. 25,000 — Lire 15,000 — L. 50,000 e L. 10,000 quale premio di consolazione.

Le cartelle si vendono in tutte le Città ed in quasi Comuni del Regno dove è esposto il pubblico l'apposito « Avviso » ed in Roma presso i Banchi Lotto, Uffici postali e dal Cambia Valute Chiesa, Corso Umberto I, N. 278.

Ogni cartella costa 1'0 L.

Conferenze, — *Unione Storia ed Arte.* Oggi alle 16,30 precise in via delle Grazie al Foro Romano, il prof. Giuseppe Marvellini farà vedere ed illustrerà ai soci conferenti ed aderenti di « Storia ed Arte » la sua magnifica « Restituzio Urbis ». La conferenza è riservata ai soci per la ristrettezza del locale.

Alle ore 15, poi, nel Colosseo il prof. Fernando Vattasura ripeterà il Commento di Dante leggendo ed illustrando il primo Canto del Paradiso.

I monumenti romani dell'epoca dei Re. - E' l'argomento della Lettura che questa mane alle ore 11 terrà il prof. Francesco Sabatini nella sala in via della Pilotta n. 4.

Ingresso libero.

Ripetizioni per ginnasio, liceo, istituto, da nobile signore pratico di insegnamento. Miti pretese. Via Nazionale 146 terzo piano.

La Società delle Ferriere Italiane dal 20 dicembre 1909 ha trasferito la sua residenza in via del Tritone N. 142 piano primo. — Telefono 857. — Casella Postale 492.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-34

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni procedettero a 15 arresti, dei quali 7 per misura di P. S. e 8 in flagranza reato. Furono elevate 37 contravvenzioni diverse.

Furono presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati dai pattuglioni precedenti: deferiti all'autorità giudiziaria 3, rimpatriati obbligatoriamente 1, rilasciati 9.

Ribellione. — Il carrettiere Giuseppe Sbarigia ieri alle 19 si fermò col proprio carro in via dello Statuto ostruendo il passaggio del tram. La guardia municipale Galiero lo fece invitare a lasciar libera la via, ma il carrettiere l'oltraggiò e la minacciò.

Accorse in aiuto il carabiniere Bernardino Merlino e fu anch'egli oltraggiato. Lo Sbarigia venne dichiarato in arresto, unitamente ad un compagno Pietro Moretti che aveva preso le sue difese.

Incendii. — Ieri alle 19, in via Margutta 56, nel palazzo di proprietà Patrizi, si sviluppò un incendio nello studio del pittore Barri Fontana, pensionato dall'Accademia americana.

Rimasero distrutti un quadro ed altri oggetti, per complessivo valore di L. 1000.

Accorsi i vigili, l'incendio cessato, pare, da un fiammifero gettato abadatamente acceso per terra, fu subito spento.

Ieresera, alle 21, s'incendiò la cappa di un camino della stabile sito in via Grottino n. 9, di proprietà del sig. Rinaldi.

Accorsi i vigili di piazza Grazioli il fuoco fu subito domato.

I danni ascendono a L. 100.

Il fuoco si produsse a canna di una grande quantità di fuliggine accumulata nella cappa del camino.

Ieresera, alle 21,10, si sviluppò il fuoco in una capanna (formace), della Società Anonima Lateriziu, sito in v. Baldinina.

Avvertiti, accorsero prontamente sul luogo i vigili del Comando e di piazza Bruttiucci, agli ordini del capitano De Magistris, i quali posero in opera le pompe.

Dopo mezz'ora il fuoco fu domato, il capannone però rimase quasi distrutto e furono danneggiati il pavimento e il macchinario sottostante.

I danni ascendono a L. 1000.

Sembra che l'incendio sia stato causato da un corto circuito.

Furto. — Ieri, i soliti ignoti penetrarono nell'abitazione dello staccatore Vincenzo Bambagi, di anni 65, da Pergola, in via S. Martino ai Monti, 6, e rubarono una persa di sola, un servizio da tavola per 12 di lino, un taglio d'abito di lana grigia per signora, il tutto per un valore di L. 130.

Il Bambagi denunziò il furto al Commissariato di Monti che iniziò le sue indagini per la scoperta dei colpevoli.

Il libro delle disgrazie. — Roberto Ronchetti, di anni 18, tipografo, ieri mi deva dalla bicicletta in via Tuscolana, A S. Antonio, gli riscontrarono contusioni guaribili in 6 giorni.

— Il brigadiere dei carabinieri Egidio Curiolo, per fermare un cavallo, attaccato ad un carro che si era dato alla fuga in via dell'Olmata, si procurò contusioni giudicate guaribili in 8 giorni.

— Pellegrina Emiti, di anni 15, abitante in via delle Sette Sale 7, ieri accadava un lume ed si cestiene, quando questo improvvisamente scoppiò ferendola al polso.

— A S. Antonio vanno giudicate guaribile in 8 giorni.

— La guardia di P. S. Papicelli, ieri, nel fermare un cavallo che si era dato alla fuga in piazza Vittorio riportò contusioni giudicate guaribili in 5 giorni.

— Ieri, alle 19, Imperia Martini di a. 26, abita in via Sadego 29, siratrice, mentre stava ricalzando dell'acqua, venne investita dalle fiamme. Alle di lei grida accorsero un certo Mantovani ed altri, che spensero il fuoco e la trasportarono alla Consolazione, ove constatarono che aveva riportato gravissime scottature e si riservarono il giudizio.

Anche il Mantovani riportò lievi bruciature.

— Francesco Palazzini di a. 48, da Rimini, calzolaio, ab. al vicolo di S. Rocco, venne ieri colto da un improvviso malore.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo dalla moglie Enrichetta Sambiasi, cessava poco dopo di vivere per emorragia cerebrale.

— Il bambino Giuseppe Fanciulli di a. 8, ab. in Borgo Pio 49, ieri cadde producendosi la probabile frattura della tibia sinistra.

Curato a S. Spirito.

— Ieri, alle 15,15, in piazza San Pantaleo, la casalinga Carolina Giulietti fu investita da un carro. Il cui conducente fu condotto alla caserma del RR. CC. di S. Eustachio.

La Giulietti riportò la frattura della gamba sinistra, per lo che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 40 giorni.

— Il soldato Achille Giacomini, di anni 22, del 23° cavalleria, caserma Macao, passando a cavallo per il Corso d'Italia, fu balzato di sella da un improvviso scarto della bestia.

Trasportato al Policlinico, quei sanitari gli riscontrarono varie lesioni e lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Un petardo. — Iersera, alle 19,30, nel cortile dello stabile sito in via Principe Amedeo 12, ai udì una forte detonazione.

Avvertiti dall'inquilino Silvio Esamilli, di anni 45 caffettiere, si recarono sul posto un funzionario e vari agenti di P. S. del Commissariato del Viminale.

Essi sequestrarono i frammenti di una scatola di latta e ne esaminarono il contenuto.

Da questo esame risultò che lo scoppio era stato prodotto da gas concentrati nella scatola o più facilmente da acetilene fatto svilappare e poi incendiato.

Si fanno indagini per scoprire gli autori dell'attentato.

Ferimenti. — Quirino Cinceti di anni 35, venne a questione, per futili motivi, col manovale Adolfo Mastiocne.

Questi gli produsse ferite giudicate guaribili all'o pe lizio della Consolazione in 12 giorni.

— Rosina Pedausi di anni 35, da Rocca Sinibalda, abitante in via Emanuele Filiberto 287, venne ieri a litigio, per futili motivi, con il proprio marito Romeo Felicetti e questi con calci e pugni le produsse contusioni, che a S. Antonio vennero diciarate guaribili in 6 giorni.

— Ieri alle 15,30, in via Candia 65, per motivi d'interesse, venivano a lite Elvira Felicetti di anni 50 da S. Selle (Potenza) e Augusta Raggieri di anni 32 da Montecottone (Ascoli).

Le due donne dalle parole passarono alle vie di fatto e la Frascoschetti ricevette dalla Raggieri una bastonata che le produsse una ferita alla testa, giudicata all'ospedale di S. Spirito guaribile in 12 giorni.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 11 gennaio 1910 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 febbraio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 febbraio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1908.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Ieri sera si è replicate il *Mefistofele*. Le parti di *Margherita* e di *Elena* furono assunte dalla signora Maria Antonietta Ista, la quale doveva sostenere il confronto della recente e bella interpretazione di Emma Carelli.

La simpatica artista, che ha voce delle, estesa e pieghevole, destò grande ammirazione nel pubblico che le fu largo di applausi specie nella scena di cui volle con insistenza la replica. La signora Isaia ha dimostrato di avere tutte le doti per rappresentare il personaggio di *Elena*. Diremo meglio per incarnarlo: non solo per l'arte del suo canto, ma anche per la grazie della persona formosa che le permette sulla scena i più plastici atteggiamenti.

Non meno ammirati il basso Walter che della parte di *Mefistofele* ha fatta una vera creazione e che ai progi di una voce bellissima unisce fermezza d'intonazione; e il tenore Grassi che ha mezzi vocali individuali e sa essere un dicitore perfetto.

Sempre lodevole l'orchestra guidata da Mascagni.

Oggi unica rappresentazione diurna a prezzi popolari alle 17 (fuori abb.) con *Tristano e Isotta*. Esecutori: Grial Maria - Pozzi Maria - Rousselière Carlo - Vigilone Borghese Domenico - Cirotto Sebastiano.

Maestro direttore: P. Mascagni.

Prossi: Ingresso L. 2 - Poltrone L. 8 - Sedie L. 5 - Anf. L. 2 - Palchi I e II L. 30 - III L. 20.

Ingresso gratis ai bambini accompagnati.

Argentina — Pubblico numeroso e sceltissimo ieri sera per la seconda rappresentazione della nuova commedia dell'Esmann *Padre e figlia*.

Il successo fu pienamente confermato. Ebbero calorosi e meritati applausi la Reinach, che del personaggio di *Hilda* fa una genialissima creazione, e il Paladini. Bene il De Antoni, la Balestrieri, la Berti-Masi, il Conforti e il Bianchi.

— Oggi due rappresentazioni: nella prima *La cena delle beffe* nella seconda *Padre e figlio*.

Valle — Le recite della Compagnia Scarpetta sono quanto di più brillante e divertente si possa immaginare: la cronaca ne è però monotona ed uniforme, poichè non può ogni giorno constatare che ogni sera calorosso successo per tutti gli artisti e specialmente per il loro capo, don Eduardo Scarpetta e per suo figlio Vincenzino.

Questo è avvenuto anche ieri in *'O figlio 'e papà* Questo avverrà anche nei due spettacoli di oggi in cui *O' figlio e' papà* si replicherà.

Martedì *'Na sunglierra zetella*, riduzione di Edoardo Scarpetta della graziosa commedia *Mam'zelle Nitouche* di Hervé.

Nazionale — Teatro gremito ieri sera per la replica della grandiosa *féerie Dall'Ago al milione*, una vera specialità della Compagnia Manzera.

Tutti gli artisti furono applauditissimi.

Oggi due repliche.

Adriano. — Anche ieri tutti i numeri del programma furono calorosamente applauditi.

Oggi due rappresentazioni alle quali prenderanno parte tutti gli artisti della Compagnia. I bambini accompagnati entreranno gratuitamente nella platea.

Metastasio. — Oggi spettacolo di varietà con Maria Campi.

Oltre il ricco programma vi saranno due importanti debutti: la Desia, eccentrique e Dolores danseuse espagnole.

Cinema-Margherita. — Programma sensazionale oggi con la grandiosa *film* « La madre del condannato » a due comicissime: « Divorsiamo! » e « Francobollo recalcitrante ».

Buona Musa.

"Sangue d'artista„ di Edmondo Eysler al Quirino.

Trifolino fu il successo di ier sera: successo dell'operetta di Edmondo Eysler, successo dell'allestimento scenico e quindi della Compagnia Vitale, successo in fine, quale prima donna, di Giulia Costi.

Quest'ultima fu il più colorose ed emozione: gli applausi scoppiarono vivissimi, generali, come rare volte avviene, dopo che ella ebbe cantato con vera arte il duetto del 2° atto, di cui si volle ad ogni costo la replica.

Per intensità e calore, dopo il successo della Costi vien subito quello della mezza in scena, accorata, ricchissima. Ammirati furono i costumi disegnati dal Lanzi ed eseguiti a meraviglia. Ammirata fu anche la bella danza dei fiori con la quale si apre il 2° atto, assai abilmente composta dal m. Costantino Romano.

Ultima ma non ultimo per vivo, è stato il successo ottenuto dall'operetta, che se non contiene nulla di peregrino nel libretto, nè di straordinariamente originale nella musica, pure presenta dei non comuni di equilibrio, che le assicurano vita lunga e fortunata.

Sangue d'artista, nuovo per l'Italia, costituisce altresì un nuovo titolo di grandi successi dello « Strausstheater » di Vienna.

L'intreccio è piuttosto complicato.

Ridotto ai minimi termini consiste in questo: Alfredo Blanc crede di non avendola vista che dalla platea, l'artista Nelly.

Suo padre Tobia lo destina invece a Mya, figlia di Silleman, che è socio capitalista nella industria di lui.

In un ricevimento a casa Blanc Nelly col suo compagno d'arte Torelli, vengono invitati a patto che Nelly abbia un convegno tale da spostimare Alfredo.

Ma quando Nelly, che essa pure sentiva la più viva simpatia pel suo incognito adoratore, riconosce in lui il figlio di Blanc, si pente della determinazione presa.

D'altro canto Mya ama l'avv. Clarino, che è troppo timido per rivelare il suo amore, e ciò lo soltanto dopo gli incoraggiamenti di Nelly e Torelli.

Così tutto si accomoda per il meglio con due matrimoni di inclinazione.

L'unico scomodato rimane il povero Torelli, che era egli pure pazzamente innamorato di Nelly.

La musica, spigliata e vivace, ha dati pregevolissime di concertazione.

Gli artisti furono più volte evocati alla ribalta ad ogni fine di atto, numerosissime volte dopo il secondo, il migliore, nel quale si volle la replica del duetto fra Nelly e Alfredo e del finale.

L'esecuzione fu ottima.

La Costi fu una *Nelly* piena di brio e cantò veramente bene, mettendo in evidenza estesi mezzi vocali.

Bertini fu un ottimo *Torelli*, ora comico ora sentimentale e rese assai felicemente la scena dell'ubriachezza al 2° atto.

Nè cure dimeritarono le Stellini, la Gottardi, il Petrucci, il Silvani, il Martinotti, il Mattioli, il Lambiase.

Oggi due repliche.

r. c.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Tristano e Isotta, ore 17.

Argentina — La cena delle beffe, ore 17 - Padre e figlio, ore 21.

Valle — O figlio 'e papà, ore 21.

Nazionale — Dall'ago al milione, ore 17 e 21.

Metastasio — Sangue d'artista, ore 21.

Adriano — Circo equestre anglo-sassone, ore 17 e 21.15.

Metastasio — Spettacolo variato, ore 17.30 e 21.30.

Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.

Cinema Margherita — Il marchese del Grillo, ore 17 e 21.

Cinema Giosafat — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.

Sala Umberto I - Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Scampoli

Da domani lunedì e sabato 15 nei grandi magazzini di **Eugenio Fiorentino** *in via del Tritone N. 18 e 20* vendita eccezionale di scampoli in lanerie, seterie, vellati, drapperie per uomo a prezzi straordinariamente ridotti.

"Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi"
DI VENEZIA
Emissione di N. 12.000 Obbligazioni Ipotecarie 4 1/2 0/0
(Vedi avviso speciale in ultima pagina)

Psiche

Ultime Notizie

Il genetliaco della Regina nelle Provincie.

Telegrammi dalle Provincie informano che la fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Elena è stata festeggiata dovunque con esposizione di bandiere, illuminazione dei pubblici edifici, concerti musicali nelle piazze, erogazioni di beneficenza e salve regolamentari di artiglieria.

Numerosi telegrammi di augurio sono pervenuti alla Reggia.

All' Estero

La signora Angiola Orteli, Presidentessa del Comitato direttivo della Scuola Italiana in Londra, offrì ieri a tutti gli allievi del due sessi una copiosa refezione.

Le feste ebbero luogo nei locali stessi della scuola, alla presenza dell'Ambasciatore italiano, onorevole Di San Giuliano.

Interpellanze ed interrogazioni.

L'on. *De Nicola* ha presentato un'interpellanza al Ministro dell'interni, della pubblica istruzione e delle finanze, sugli insediamenti del Governo circa le questioni artistiche e parimenti che si agitano intorno alla vendita del Palazzo Farnese e sui criteri risolutivi della vertenza dopo le dichiarazioni del Ministro Pichon e l'approvazione del relativo disegno di legge per l'acquisto del Palazzo da parte del due rami del Parlamento francese.

L'on. *Cipriani-Marinelli* ha presentato una interrogazione al Ministro del LL. PP. circa il disastro ferroviario verificatosi il 6 gennaio sulla linea Foggia-Bari.

Gli on. *Calissa* e *Castoni* hanno chiesto di interrogare il Ministro dei LL. PP. per conoscere se egli intenda, dopo il voto ottimo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici provvedere definitivamente alla scelta dell'uno o dell'altro dei progetti presentati per la costruzione della ferrovia Civitavecchia-Orte.

Autorizzazioni a procedere contro deputati.

Il Ministro Guardasigilli ha trasmesso alla Camera due domande di autorizzazione a procedere, l'una contro l'on. *Giovanni Milano*, deputato di Paterno (contravvenzione di giustizia in grado d'appello per reato di lesioni), l'altra contro l'on. *Cristiano Cornioni* (giudizio di primo grado per reato di duello).

L'Italia nell'Argentina.

(8) **Buenos-Ayres**, 8 — Le principali Società di M. S. italiane mantengono con molte economie e con sacrifici grandi proprio, i quali, sussidiate dal Governo italiano, svolgono uno schietto programma d'italianità.

Il ministro Rubini di Callaro. Ministro d'Italia, ha assistito agli esami finali, ed al turno incoraggiando con l'opera dei connazionali come una in ogni occasione.

Il Comitato sorto sotto gli auspici del Ministro d'Italia per il monumento a Cristoforo Colombo in Buenos-Ayres da donarsi alla Repubblica Argentina in occasione del suo primo centenario (che sarà compiuto dalle colonie italiane) ha per offrire un ricordo a Roma nel cinquantesimo anniversario della proclamazione a capitale d'Italia, la raccolta 451,000 lire e si propone di continuare la raccolta di offerte fino a raggiungere 770,000 lire.

Il ricordo a Roma consisterà in un faro da elevarsi su di uno dei sette colli, ad attestare il nostro amore degli italiani residenti in Argentina.

L'ing. Luiggi è stato proposto di espletare le pratiche necessarie presso il Municipio di Roma e di trattare ogni affari per l'esecuzione del progetto.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Consiglio superiore della Magistratura.

Con recente decreto reale in surrogazione dei membri di nomina regia uscenti per compiuto biennio o per altra causa, sono chiamati a far parte del Consiglio superiore della magistratura, i signori:

Cosenza Vincenzo, cavaliere di Gran Croce P. P. della Corte di Cassazione di Firenze.

Cedrone Luigi, uff. Enrico, P. P. della Corte di appello di Roma.

Vacca comm. Guglielmo, P. G. presso la Corte d'appello di Roma.

Invrea comm. David, P. P. della Corte d'appello di Milano;

Riccobono comm. Filippo, P. P. della Corte di Appello di Palermo;

Con altro decreto, stabilita la lista dei consiglieri di Cassazione designati dalle votazioni del 12 e 19 dicembre 1909 a far parte del suddetto Consiglio Superiore, sono nominati:

Membri effettivi: Martinelli cav. uff. Cesare - Spirito cav. uff. Giov. Battista - Landolfi cav. uff. Michele fu Giuseppe, consiglieri, e Sansonetti cav. Francesco Saverio, sostituto P. G. Cassazione.

Membri supplenti: Massola cav. Enrico, consigliere di Cassazione e Tommasi comm. Giuseppe sostituto P. G. di Cassazione.

I 125 straordinari delle Cancellerie.

E' nota la questione del 137 straordinari nelle Cancellerie giudiziarie che furono dichiarati idonei nell'ultimo concorso per 500 posti di alunno. Si tratta della sistemazione di persone già inolitrate negli anni, che hanno prestato servizio straordinario negli uffici giudiziari.

Nel ricevere, il 20 scorso, un Comitato dei 137 l'on. Ministro Scialoja promise che avrebbe presa in esame al più presto possibile la questione. Ora essi saranno — e ce lo scrivono — moltissimo nella promessa del Ministro.

Magistratura.

Nicorra cav. Girolamo, pret. di sez. d'appello a Milano, è nom. proc. gen. d'Appello ivi.

Clavedoni cav. Domenico, cons. di Cassazione a Torino, è colloc. a riposo col titolo e grado onorifico di primo pres. d'Appello e nom. Ufficiale Maurisiano.

Rallo cav. Giosafat, presidente del Trib. di Orisiano, è collocc. a riposo.

Santoro cav. Gennaro, procur. del Re a Palmi appl. alla proc. gen. d'Appello a Napoli, è tram. a Sulmona.

Del Giudice Mauro, giudice del Trib. di Roma, è nom. per merito presidente del Trib. di Caltanissetta.

Bertoletti cav. Carlo, proc. del Re a Castiglione delle Stiviere, è collocc. a riposo col titolo e grado onorifico di sost. proc. gen. di Cassazione e nom. Uffi diale della Corona d'Italia.

Del Vasto cav. Nicodemo, sost. proc. del Re a Terranova Pausania, appl. temp. al Ministero per le funzioni di segretario permanente della Commissione per l'arredamento del nuovo Palazzo di Giustizia in Roma, è nom. vice segr. del Consiglio sup. della magistratura per il biennio 1910-911.

Vaccari Umberto, giudice fff. di pretore a Stradella, è nom. giudice del Trib. di Messina ed è chiamato al Ministero quale segr. part. del Sottosegr. di Stato.

— I seguenti giudici di tribunale sono trasferiti:

Martina Giuseppe da Milano a Roma.

Bionli Roberto Vito da Cosenza a Caltanissetta.

Gatti Ferdinando da Trani a Roma.

De Filippo Uberto da Lucera a Napoli.

Rivera Angelo da Aquai a Torino.

Corindesi Alfredo da Genaco ad Acqui.

Siena Modesto dalla regia proc. di Taranto al trib. ivi.

Bogliolo Ettore dal tribunale di Genova al 3° mand. ivi.

Ratto Carlo dal 3° mand. di Genova al trib. ivi.

Ronga Giulio dal 2° mand. di Napoli è nomin. sost. proc. del Re a Salerno.

De Rubeis Raffaele sost. proc. a Napoli, è inc. di reggere la r. proc. di Palmi.

Gatti Carlo Amilcare id. id. a Napoli applicato tempor. alla r. proc. di Roma e tram. a Catanzaro.

D'Ippoliti Raffaele id. id. a Salerno è tram. a Napoli.

Carlini Ubaldo giudice del trib. di Macerata, appl. per 2 mesi all'ufficio istruzione presso il trib. di Perugia.

Pilolli Domenico id. id. a Trani è coll. in aspett. per un mese.

Ianarelli Cesare id. id. a Breno è collocc. in aspett. per 2 mesi.

Ceschin Luigi, id. id. di Velletri in aspett. è cons. nell'aspett. per 2 mesi ed è destinato al posto vacante nella sezione d'accusa di Velletri.

— Zaccagnino cav. Raffaele vice pretore dimissionario di S. Nicandro Garganico è nom. uffiziale della Corona d'Italia.

Ministero Finanze.

Il sig. Gochery a Ventimiglia.

(8) **Ventimiglia**, 8. — Stamane è giunto il Ministro delle Finanze francese, Gochery, accompagnato dal Prefetto di Nizza e dal suo segretario.

Il Ministro ha visitato la stazione ferroviaria francese e la Dogana e quindi è ripartito per la Francia.

Ministero Lavori Pubblici.

Per l'Acquedotto pugliese.

Il Ministro del LL. PP., on. Rubini, ha incaricato l'Ispettore superiore del genio civile, cav. De Cornè di eseguire una visita nelle Puglie per accertare lo stato dei lavori dell'acquedotto pugliese e rendere conto degli ostacoli che provocano i lamentati ritardi onde poter prendere gli opportuni provvedimenti.

Per gli interessi di Brindisi.

Il Ministro Rubini ha ricevuto ieri una commissione di rappresentanti la città di Brindisi, la quale ha insistito per ottenere i provvedimenti necessari per lo sviluppo commerciale del porto ed il miglioramento della città.

La Commissione ha presentato al Ministro un memoriale contenente i voti del Consiglio comunale di Brindisi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per iniziativa del Ministero delle poste e telegrafi, in unione dei funzionari rimasti vittime del disastro ferroviario dell'Incoronata, saranno trasportate a Brindisi dove verranno loro resi solenni funerali ai quali parteciperanno oltre il sindaco, tutti i funzionari postelegrafici.

Servizio radiotelegrafico.

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 9, con la sotto-indicate stazioni:

« Ancona », con Capo Sperone - « Venezia », con Punta - « Marina Washington », con Capo Sperone - « San Giorgio », con San Giuliano di Trapani.

Ministero Marina.

Rimasti attualmente a Napoli gli incrociatori della Marina Imperiale russa *Aurora* e *Diana* agli ordini del Contrammiraglio Nasewsky.

Il Ministero della P. Istruzione ha concesso la visita gratuita del Museo nazionale e degli scavi di Pompei agli ufficiali ed ai marinai di dette navi, in onore dei quali il Municipio darà una serata di gala al teatro S. Carlo.

Domani gli ospiti si recheranno a visitare il cantiere di Castellammare di Stabia, rimanendo la R. nave trasporto *Ercole*, messa a loro disposizione dal Comando in Capo del dipartimento ed a bordo della quale sarà offerto un rinfresco.

Gli ufficiali russi sono fatti segno alle maggiori cortesie da parte dei loro camerati italiani ed un ufficiale di vascello è stato posto a disposizione dell'ammiraglio Nasewsky.

Il Comandante la divisione russa è partito per Roma per visitarvi l'Ambasciatore.

Fra giorni arriverà pure l'incrociatore *Bogatir*.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Città di Milano » giunta a Golfo Aranci il 7 - « Montebello partita da Gaeta i 7 - « Volta » partita da Taranto il 7.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine*, è giunto giovedì a Santos, proveniente da Buenos-Ayres e n'è ripartito per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 8 gennaio 1910.

Borsa piuttosto inattiva e quindi senza tendenza decisa.

Omnibus, Cocimi, Immobiliari ricercati e in ulteriore piccolo progresso; Carburo e Ansaldo indecisi.

Più calme la Banche d'Italia, come si conviene alla natura dal titolo che è di impiego e non di speculazione.

Readita 3 3/4 0/0 cont. 103.70 a 103.75 a 103.70.
Readita 3 3/4 0/0 fine 103.97 1/2 a 104 a 103.85 a 103.90.
Readita 3 1/2 0/0 cont. 103.45.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, 362.
Obbligazioni Gas 4 1/2 0/0, 509 1/2.

Banca d'Italia 1405 1/2 a 1404 - Commerciale 892 1/2 a 891 - Banco Roma 107 - Navigazione 358 - Omnibus 295 a 286 - Acqua Marcia 1825 - Gas 1040 a 1044 - Condotte 311 - Ansaldo 286 a 286 1/2 a 286 - Montecatini 96 - Immobiliari 95 a 96 a 95 - Beni Stabili 820 - Imprese 98 1/4 a 98 - Carburo 490 a 486 a 492 a 487 - Cocimi 183 a 183 - Zuccheri 76 1/2 - Molini Pantanella 102 - Rustici 154 a 154 1/2 - Kerka 264.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.31 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 10 Gennaio L. 100.50

Dal 10 a tutto il 10 gennaio 1910 fino a L. 100 è fissato a L. 100.50.

Consolidati: Media Cif. del Regno 6 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 nuovo netto	103.56 19	101.93 19	103.72 96
3 1/2 0/0 netto	103.31 64	101.88 64	103.36 87
3 0/0 lordo	71.74 17	70.74 17	71.29 56

BORSE ITALIANE — 8 Gennaio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 68	103 60	103 80	103 93
Id. fine mese	104 84	103 87	104 03	—
Id. 3 1/2 0/0	103 30	103 30	103 30	103 30
B. B. d'Italia	1405	1405	1406	1405
« Commerc.	891 50	890	892 50	—
« Cred. ital.	591	590	590	—
« B. Roma	106 75	108	106	106 50
Mediterranee	408 50	408 50	—	408
Meridionali	653 50	654	653 50	653
Acc. Terni	1638	1637	—	—
Vesuvio	—	—	—	—
Navig. Gen.	361	360	—	—
Rafinerie	325	324	—	—
Arm. Ansaldo	264 50	—	—	—
Obbligaz				
Ferrov. 3 0/0	—	365	—	—
» Merid.	—	362	—	—
B. d'Italia 3.75	—	503 50	—	—
Fond. It. 4 0/0	—	509	—	—
» 4 1/2	—	518	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	507	—
Cambi				
su Berlino	123 72	123 75	123 77 1/2	123 75
» Francia	100 50	100 50	100 55	100 52 1/2
» Londra	25 30	25 30	25 32	25 30
» Svizzera	100 57	100 52	100 27 1/2	—

BORSE ESTERE

	Parigi 8 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 annu.	—	—	—	—
» perp.	99 17	99 20	99 25	99 15
ITALIANA 5 0/0 non quot.		103 85	104 25	104 25 ex
turca	—	95 30	95 45	95 25
spagnuola	—	90 75	90 75	90 75
russa nuova	—	101 20	101 35	101 30
portoghese	—	—	64 10	63 95
ungherese	—	—	97 88	97 80
Egiziano 6 0/0	—	—	103 40	103 40
Banca di Parigi	1788	—	1790	1791
Banca Ottomana	—	—	728	726
Credito Fondiario	—	—	510	507
Banca Spagna	—	—	1995	1983
Lotti Turchi	—	—	218 50	218 25
Prestiti Ital. Merid.	—	—	—	—
sull'Italia	—	—	99 3/4	99 1/4
su Londra	—	—	25 17 1/2	25 18
su Madrid	—	7 10	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—

	Vienna 8	Londra 8 Gennaio	
	7 8	8	8
		perla 3	chiusa 3
Cred. aus.	675 50	675 50	Consolidati	82 7/16	82 11/16
Rend. ore	117 60	117 60	Italiana	102	102 1/8
« carta	94 90	93 —	Turca	94 1/4	94 —
Ungh. 4 0/0	92 55	92 10	Russo 3 0/0	—	76 —
» 5 0/0	103 75	102 60	Spagna	—	87 —
Union. Bk.	595 75	594 80	Giappon.	91 3/4	91 3/4
C. Londra	24 61	24 05	Egiziano	102 3/4	102 1/4
Lire ital.	98 10	96 10	Argento	24 1/16	24 1/16

	Berlino 8			

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

III.

Sulla strada di Parigi

Remigio li squadrò e passò oltre.

— Dov'è Giacomo? domandò all'albergatore.

— Nella sala accosto, monsignore, rispose l'oste accennando un uscio a vetri.

Intanto siccome voltava le spalle al gruppo dei bevitori Remigio non si era accorto di ciò che era successo. Il gentiluomo, che pareva comandarli lo accennò con lo sguardo ai compagni.

— E lui, disse sottovoce. Attenti!

Remigio si era accostato all'uscio, dietro cui pendeva una tenda di stoffa leggera, e mentre metteva una mano sulla maniglia, vide benissimo a traverso la tenda, aprirsi in fondo alla saletta un altro uscio, da cui sparì va un cavaliere che aveva tutta l'apparenza del visconte d'Espeyrac.

Entrare nella saletta coppe una bomba e domandare a Giacomo che terminava la colazione:

— Chi era qui? fu tutt'una.

— Dove, qui?

— Neghereì che in questo momento vi era qui un gentiluomo che ho visto uscire di là?

— Ah! sì, diffatto, l'ho visto anch'io, balbettò Giacomo.

— Chi è? Che cosa veniva a fare?

— Ma monsignore non saprei. L'ho appena intravisto, e credo venisse a pigliare il suo mantello che aveva dimenticato.

— E tu dunque non lo conosci?

— No, monsignore, dev'essere di certo un abitante della casa.

— E' strano... eppure m'era parso...

— Chi?

— Il visconte.

— D'Espeyrac?

— Proprio.

— Come è possibile? Non era partito per Tolosa il visconte?

— E' vero?

— E come può, monsignore, ammettere che d'Espeyrac sia ad Esconne stamane? Non è la via di Tolosa.

— Lo so, ma avrebbe potuto mutar parere, e ritornare a Parigi...

— Ad onta degli ordini ricevuti? Ginocherebbe la testa.

— Insomma hai tu visto la faccia di qual gentiluomo? Ti ha parlato? Puoi accertarmi chenon fosse d'Espeyrac?

— No, non posso accertare nulla balbettò Giacomo, poichè non ha fatto che entrare ed uscire, ha preso un quella sedia un oggetto che non ho neanche guardato, ma che suppongo fosse un mantello. Non gli ho rivolto la parola, nè potrei dire quanti anni aveone, di che colore fossero i capelli e se il suo naso fosse proprio in mezzo alla faccia.

— Allora corri a sellare i cavalli, che voglio accertarmene; non sarà detto che quell'uomo sfugga due giorni di seguito alla mia vendetta.

Giacomo non si dava premura, quantunque ricevesse l'ordine perentorio.

— Mi capisci? disse il barone, battendo il piede in terra.

Il vecchio soldato si decise ad obbedire e si allontanò.

Remigio invece si diresse all'uscio da cui si era eclissato il gentiluomo invisibile, ma quando fu per tirarlo a sè, sentì una resistenza, come se l'uscio fosse mantenuto in senso contrario da uno o più uomini.

Nello stesso momento udì, nel cortile, lo scalpito di due cavalli.

Remigio abbandonò l'uscio e corse alla finestra. L'agrì e vide passare due cavalieri, di cui l'uno era quello che aveva visto nel salotto in compagnia del quattro furfanti, l'altro che si era tanto bene coperto il viso non gli fu possibile riconoscere.

Persuaso che fosse d'Espeyrac che solo aveva interesse a celarsi, Remigio si slanciò dalla finestra e saltò nel cortile, dove quattro spade gli si piantarono contro ed una voce sclamò:

— Non si passa!

Ad onta della proibizione armata il barone, trascinato dal proprio slancio, non meno che dall'avido desiderio di raggiungere il gentiluomo enigmatico, tentò di fare qualche passo avanti, ma le quattro spade nude si avvicinarono in un cerchio tanto stretto che gli fu impossibile oltrepassare.

Per non infilarsi Remigio fu obbligato ad indietreggiare contro il muro e aguainare.

— Non si passa? E per ordine di chi! — disse.

— Ordine del signor Laffeymas rispose una voce rauca.

— Non lo conosco, ribattè il barone.

— A noi basta ch'egli conosca lei.

Durante il breve dialogo i due cavalieri avevano lasciato il cortile e si udiva il rumore del galoppo delle loro cavalcature.

— Ah! miserabili! me la pagherete — ruggì il barone — e si precipitò caricando i quattro avversari con una furia senza pari.

Alla prima puntata colui che aveva sempre parlato, rotolò al suolo colpito al braccio e leggermente al petto.

Gli altri tre fecero allora un giuoco serrato pigiandosi gli uni sugli altri e attaccando con forza.

Al rumore delle spade, ai gemiti del ferito, accorsero l'oste, i servi, le cameriere, gridando disperatamente, e Giacomo che era in scuderia, uscì per rendersi conto di quel fracasso.

Teneva in mano una forca di ferro, con la quale aveva fatto il letto ai cavalli.

Bastò un'occhiata per capire. Mosse verso il gruppo e si mise ad osservare il combattimento.

— La mano aita! sig. barone, disse. Si terga meglio in guardia. Se fossi al posto d'uno di costoro l'avrei conciata bene.

Finalmente! Così. Dite all'albergatore che prepari il girarrosto, perchè questi tre pollastri stanno poco a far sangue. Bravo! Eccone ancora uno toccato all'ala.

— Non c'è male signor barone, ma troppo scarlo, troppo scarlo.

— Come! signore, disse l'oste avvicinandosi timidamente, lasciereno sgozzare questi cinque uomini sotto in nostri occhi?

— Ritorni ai suoi fornelli brav' uomo, rispose Giacomo che non perdeva una botta, un attacco una parata.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi

Indirizzo: **Direzione** e **Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.

— Arretrate centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . Anno L. 24 - Sem. 11 - Trim. 5

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Treves, viene spedito ogni settimana.

— Con L'ECO DELLA MODA —

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 13 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 190, Tel. 86-86.

Tariffa: 4.a pagina (se 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 30 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Negozi in Roma

Principale:
Via Nazionale N°. 96

Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 45-47-49
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 96

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA "SINGER" PER MACCHINE DA CUCIRE**

ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si presa il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a piccolo, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia

VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9
TIVOLI:
Via del Trevio N. 54

OBBLIGAZIONI IPOTECARIE 4 1/2 % DA L. 500 NOM.

rimborsabili in L. 525

DELLA

COMPAGNIA ITALIANA DEI GRANDI ALBERGHI

SEDE DI VENEZIA — Anonima per Azioni — Capitale L. 9.000.000

La Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi sorse in Venezia nell'Aprile del 1906, dalla trasformazione di una Società Inglese, (che esisteva dal 1898), con un Capitale di L. 4.500.000, diviso in azioni da L. 125, aumentato successivamente a L. 9.000.000 allo scopo di impiantare, acquistare e condurre alberghi, ristoranti ed affini.

Essa possiede ed esercita in Venezia gli Alberghi: Danieli, Grand Hôtel, Victoria, Regina, Beau Rivage: possiede inoltre altra vasta proprietà immobiliare nei principali punti della città. Assorbì nel 1908 la Società Bagni del Lido e Compagnia Alberghi del Lido, e divenne così proprietaria del Palace Hôtel Excelsior, Grand Hôtel Lido, Grand Hôtel des Bains, Hôtel Villa Regina, di Villini al Lido, di una grande zona di terreni, nonchè di stabilimenti industriali inerenti alla sua impresa.

Questa impresa ha in suo favore le grandi attrattive della città dove si svolge, nella quale è in continuo forte incremento l'affluenza dei forestieri e quello, altresì della magnifica spiaggia di Lido, la più bella, la più salubre fra le stazioni balneari preferite dai forestieri; ne è prova l'aumento notevole e costante di concorso negli alberghi, nelle ville e negli stabilimenti balneari del Lido.

Ad illustrare l'andamento della Compagnia, citiamo i seguenti dati di introiti:

INTROITI

non compresi i redditi immobiliari dei fabbricati abitabili ad uso alberghi

(Fino al 30 giugno 1908 gli esercizi correvano dal 1 luglio al 30 giugno)

1901 - 1902	L. 1 895 368, 63	Alberghi di Venezia
1902 - 1903	» 1 906 876, 58	id.
1903 - 1904	» 2 013 857, 65	id.
1904 - 1905	» 2 204 724, 55	id.
1905 - 1906	» 2 617 952, 29	id.
1906 - 1907	» 2 821 003, 50	id.
1907 - 1908	» 2 984 596, 10	id.
Esercizio **semestrale** 1908 dal 1 luglio al 31 dicembre	» 2 853 577, 61	Alberghi di Venezia ed Alberghi, Stabilimenti, Villini, ecc. di Lido
1909 (1 semestre L. 2 696 365 29) (2 » 3 656 274 12)	» **5 753 139,41**	id. id.

La Compagnia la quale, dalla sua costituzione fino ad ora, ha distribuito agli azionisti un dividendo del 6.80 0/0, ha creato N. 18.000 Obbligazioni da L. 500 nominali in base alla deliberazione dell'Assemblea Generale degli azionisti del 29 febbraio 1908 debitamente omologata dal R. Tribunale Civile.

Le Obbligazioni avranno godimento dal 1 gennaio 1910 e frutteranno l'interesse annuo del **4 1/2 0/0 netto da qualsiasi imposta presente o futura**; esse verranno rimborsate in 42 estrazioni a partire dal 1913 **con L. 25 di premio,** e cioè a L. **525,** mediante estrazioni annuali in conformità al piano di ammortamento.

Le cedole semestrali di L. 11.25 per Obbligazione, alle scadenze del 1 gennaio e 1 luglio, e le Obbligazioni estratte saranno pagate senza alcuna ritenuta presso tutte le casse della *Banca Commerciale Italiana* e del *Credito Italiano.*

Il prestito e gli interessi sono garantiti con prima ipoteca su immobili della Società adibiti allo scopo sociale e valutati da prudenziale perizia L. 11.230.000.

Dall'ipoteca venne esclusa per ragioni di opportunità, la zona dei terreni di proprietà sociale disponibili al Lido.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Presidente: **Barone** Comm. **Alberto Treves Dei Bonfili**, Senatore del Regno
Vice Presidente: **Leopoldo Weinberg**, Direttore della Banca Commerciale Italiana - Sede di Venezia.
Consiglieri-Direttori generali: Cav. **Massimo Guetta** — Cav. Uff. **Nicolò Spada.**
Consiglieri: Comm Tito Braida — Comm. Avv. Ettore Calderara — Cav. Gio. Batt. Del Vo — Comm. Paolo Errera — Ernesto Gerhardt — Conte Comm. Nicola Papadopoli Aldobrandini, Senatore del Regno — Comm. Emilio Pellesina — Conte Comm. Ruggero Revedin — Cav. Massimo Rietti — Comm. Giuseppe Volpi.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1908 della gestione SEMESTRALE dal 1 Luglio al 31 Dicembre

ATTIVITÀ

Beni Immobili esistenti in Venezia e a Lido	L. 13,587,828.29
Stabilimenti Balneari e Tiro al volo	» 336,500.—
Mobiliare, argenterie, quadri, telerie, porcellane, ecc. dei varii Alberghi ed Esercizi di Venezia e Lido	» 3,878,296.36
Macchinario per Officina Elettrica, Lavanderia a vapore, Rete tramviaria, Lancie e Imbarcazioni, Capanne e relative, ecc.	» 656,422.69
Scorte alimentari, merci, materiali, mobili in deposito, ecc.	» 260,615.98
Rendita Italiana, Azioni Società diverse, Depositi per contratti, ecc.	» 509,535.70
Crediti diversi per titoli varii	» 379,153.14
Cassa, per fondo al 31 Dicembre	» 17,014.96
Totale Attività	L. 19,640,366.35

PASSIVITÀ

Capitale Sociale	L. 9,000,0 0 —
Azioni in circolazione	L. 8,150,000.—
Azioni fuori circolazione a cauzione cariche sociali	» 850,000.—
Fondo di riserva ordinaria	L. 72,564.85
Fondo di riserva straordinaria	» 148,435.90
Debiti ipotecari (resto prezzo acquisto Hôtel Victoria	» 170,348.87
Debiti bancari	» 7,769,234.11
Debiti verso fornitori varii, depositi, titoli, ecc.	» 2,140,372.82
Totale Passività	L. 19,501,366.35
Utile dell'Esercizio Semestrale a saldo	» 139,000.—
Totale	L. 19,640,366.35

Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi.

La terza parte del suddetto Prestito è stata previamente collocata presso Compagnie d'Assicurazioni ed Amministrazioni private.

La Banca Commerciale Italiana, il *Credito Italiano*, la *Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti*, le Ditte Bancarie *Alberto Treves & C.* di Venezia e *Zaccaria Pisa* di Milano, mettono in vendita le rimanenti

N. 12,000 Obbligazioni Ipotecarie 4 1/2 0/0

della « Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi » di Venezia

da L. **500** nominali, godimento dal 1. gennaio 1910

al prezzo di Lire 500

più interessi 4 1/2 0/0 dal 1. Gennaio fino al giorno del pagamento e per consegna a piacere del compratore dal 27 Gennaio al 31 Marzo p. v. chiusura, dopo la quale verrà **entro cinque giorni** comunicato ad ogni singolo prenotante il risultato della sua domanda.

Le prenotazioni saranno ricevute dal 7 Gennaio al 22 detto con facoltà però per le Banche di anticipare la

Le prenotazioni si ricevono, oltrechè presso le Banche e Ditte preciate, e loro Filiali, anche presso: *Anselmo Bastlici - Augusto Paladini - Sebasti & Reali - R. Soria & C.* di Roma.

Milano, Venezia, Gennaio 1910.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — CREDITO ITALIANO
BANCA VENETA DI DEPOSITI E C.ti C.ti
ALBERTO TREVES & C. — ZACCARIA PISA

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Lecitina "Conte" Inalterabile

Titolata per uso ipodermico

Questa **LECITINA**, preparata con processo speciale, ha il vantaggio di mantenersi pura e inalterata per tempo indefinito. Tali singolari proprietà la fanno meravigliosamente distinguere e le assicurano una preferenza assoluta sugli altri prodotti consimili oggi in commercio. Dalla sua purezza e stabilità, **chimicamente provata**, emerge un'azione terapica completa e sicura per modo che negli

Esaurimenti nervosi - Neurastenia - Debolezze organiche - Convalescenze - Insonne ecc. si ottengono **EFFETTI MERAVIGLIOSI.**

Prezzo L. 5 franco. — Rivolgersi, dott. V. CONTE - Marzano Appio (Caserta) — In tutte le Farmacie e Drogherie. In ROMA presso *Farmacia del Policlinico*, Capo le Case 16.

TAPPETI - TAPPETI

PREZZI ECCEZIONALI

Via Muratte, 22-23

AVVISI ECONOMICI

Vedi tariffa nella stessa pagina del giornale.

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere si rivolga a persona intelligente al proprio negozio

T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A

ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, petinatura, tintura e decolorazione di capelli per Si nora.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 7.40 8.10 10.45 10.30 16.18 18.10 19.45 22.40

Pisa-Torino . . . . 8.— 8.30 12.30 15.30 17.40 19.45

Pisa-Milano . . . . 8.— 8.35 12.10 15.30 20.40 23.45

Foligno-Ancona . . . 6.40 9.— 13.— 16.15 18.— 22.30

Firenze-Milano . . . 8.— 10.25 14.— 17.50 21.10 23.40

Grosseto . . . . . 7.35 13.— 17.35 20.—

Tivoli-Avezzano . . . 9.45

Tivoli 9.45

Civitavecchia 6.15

Frascati 7.30 9.15 12.15 15.40 18.50 20.15

Velletri-Terracina . . 6.51 12.25 17.30

Velletri 20.50

Fiuggi 6.40* 8.55 9 20* 17.50

Mandela-Subiaco . . . 7.35 17.36

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45 8.20 11.45 13.30 14.25 17.40 18.— 20.15 21.50 22.20

Torino-Pisa . . . . 7.— 8.35 9.55 17.45 19.30 22.13 23.55

Milano-Pisa . . . . 7.— 8.35 9.55 17.45 19.30 22.13 23.55

Ancona-Foligno . . . 7.10 11.40 14.30 18.35 22.— 20.40

Milano-Firenze . . . 6.50 9.10 13.10 18.05 18.50 22.50

Grosseto . . . . . 8.10 10.45 14.30 20.—

Tivoli 8.10 17.25

Civitavecchia 7.55 14.50

Frascati . . . . . 8.— 9.40 12.50 16.3 17.30 19.—

Terracina-Velletri . . 9.30 15.15 20.55

Velletri 8.32

Fiuggi 8.35* 17.45 21.11* 22.12

Subiaco-Mandela . . . 10.5 20.—

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.50 ant. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.20 | 19.35 | 21.10 ant.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

6.50 | 10 | 12.35 | 15.30 | 18.30 | 21.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.45 | 10.15 | 13.— | 16.— | 19.— | 22.—

CONCILIONI-VITERBO — Partenze da Roma (Trast)

6.15 | 9.30 | 13.50 | 16.35

VITERBO-CONCILIONE — Arrivi a Roma (Trastevere

8.46 | 12.47 | 18.51 | 22.9

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.36 alle 20.36.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.

Partenze da **GENZANO** per **FRASCATI**

Ogni ora dalle 6.40 alle 20.42.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	—	5.50	9.30	13.30	18.—
Ponte Lu.	—	6.35	10.15	14.15	18.51
Villa Adr.	—	7.10	10.52	14.52	19.6
Tivoli . a.	—	7.50	11.44	15.35	19.59
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	13.38	16.20
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33
Ponte Lu.	6.36	8.51	—	12.—	17.45
Roma . a.	7.26	9.3	—	12.15	17.55

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30	8.30	13.—	17.30	
Prima Porta.	7.1	10.12	13.47	17.12	
Soracte . .	7.46	10.57	14.7	17.57	
Castelnuovo.	7.45	10.56	14.31	17.56	
Morlupo . .	7.58	11.5	14.31	18.6	
Magliano. .	8.51	11.51	14.50	17.49	
S. Oreste . .	9.32	12.45	15.39	18.48	
Civ. Castellana	9.52	13.16	16.2	19.17	
Civ. Castellana p.	6.30	9.35	13.30	16.36	
S. Oreste . .	7.3	10.9	13.54	17.10	
Rignano . .	7.40	10.17	14.2	17.51	
Morlupo . .	7.35	10.47	14.50	17.49	
Castelnuovo.	7.44	10.55	14.38	17.58	
Soracte . .	8.14	11.25	15.8	18.28	
Prima Porta.	8.59	11.41	15.21	18.45	
Roma . . . a.	9.40	12.28	16.—	19.26	

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Pubblicazione del UFFICIO ICBAM

Organo della Società Italiana per Esercizi Pubblicità Roma - Milano

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

CAMPRA - VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendersi sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche due di lusso. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colonna 369, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 escluse i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 12 1/2 all'Ara Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Sanmarco di Genazzano. Scrivere Romolo 36, ferma posta. 280

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore di beni stabili e di serio assegnamento. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1051

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti ottimamente mobiliati, con cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino a quella di alcuni Ministeri. Rivolgersi: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

D'AFFITTARSI

Appartamento elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, riscaldo sempre. Rivolgersi portiere. 1087

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Ferma posta. 960

Distinta signorina che conosce l'inglese, buona musica francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a francese in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, pt. 1.° 725

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo. Lo dà ad svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 39 piano quarto. 1101

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ed insegnante di canto, dà lezioni di canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi pri. 36

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 977

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati ad uso studio in piazza di Spagna N. 4 piano quarto. 992

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 55, pochi passi dal Campidoglio un piccolo e grazioso appartamento di quattro camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista bellissima. Dalle 9 alle 13. 1092

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alla 13.

Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Id. *Vaticano*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.

Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 36, dalle 10 alle 12 1/2

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Colosseo *Gallerie Superiori*, dalla 9-13 dalle 15 al tram.

Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Foro Romano: via della Grazia, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.

Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Id. *di Tito*, via Labicana 108, dalle 9 alle 12 e dalle 15 l tramonto.

Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalla 10 alle 13.

Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.

Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Cimiterio: *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.

Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-15.

Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 15.

Id. *San Lucа*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.

Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. Della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.

Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.

Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ingresso degli scipioni, v. Porta S. Sebastiano 18, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hyla, v. Porta S Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Catacombe: di *S. Calisto*, v. Appia Antica 32, dalle 9 al tramonto.

Id. *di Domitilla*, v. Satta Chiese 28, dalle 9 al tram.